

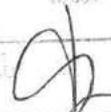
urati
Alto

**ALLEGATI**

DEL GIUDICE D.

Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Arezzo Pistoia

Registro n. 1000 del 10/01/2014 n. 1000 del 10/01/2014	Iscrizione Albo n. 404
Geom. Danilo Turla	



Laureati
Albo

## Documentazione fotografica

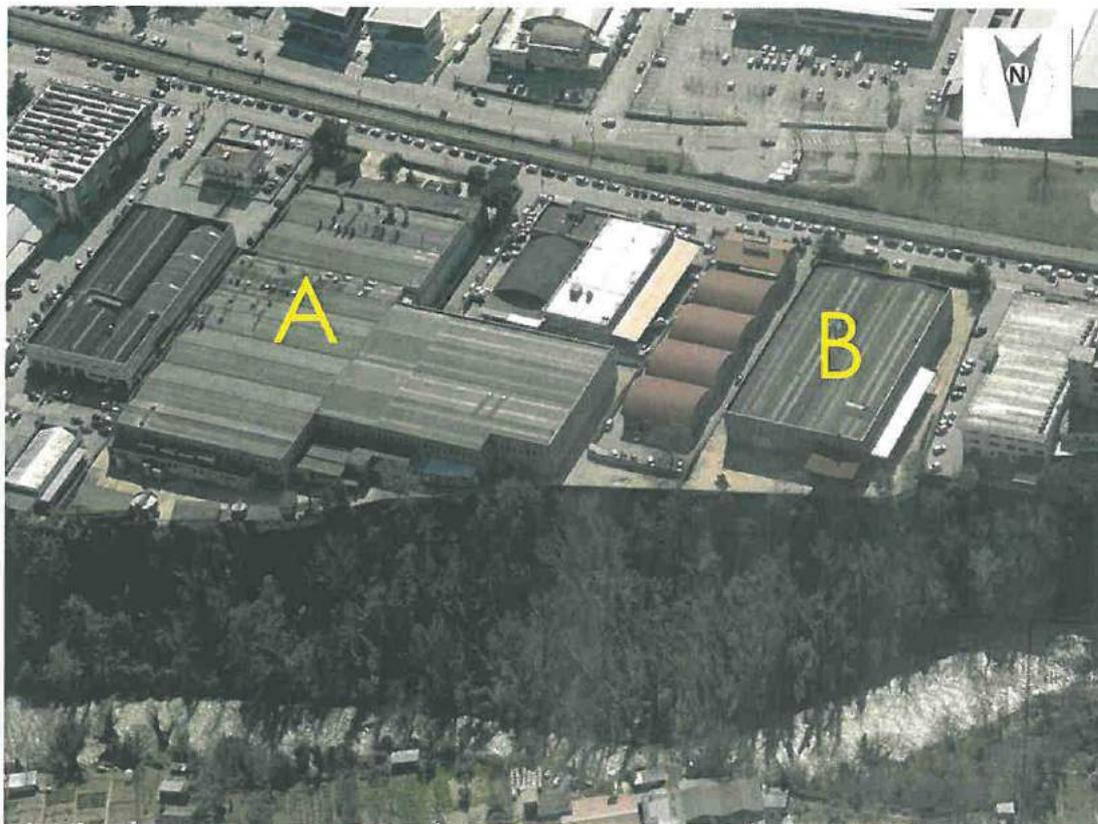


part:  
dolo

Vista panoramica lato Sud



Vista panoramica lato Nord



Provinciale  
di Geometri Laureati  
Piceno  
Iscrizione Albo  
N. 914



palazzina uffici



palazzina uffici:  
uffici e appartamento  
custode



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ancona Piceno	
	Esposizione Anno N. 504
Grafico Danilo Turla	




**capannone A:  
ingresso carrabile**



**capannone A:  
prospetto ovest**



**capannone A:  
prospetto ovest**



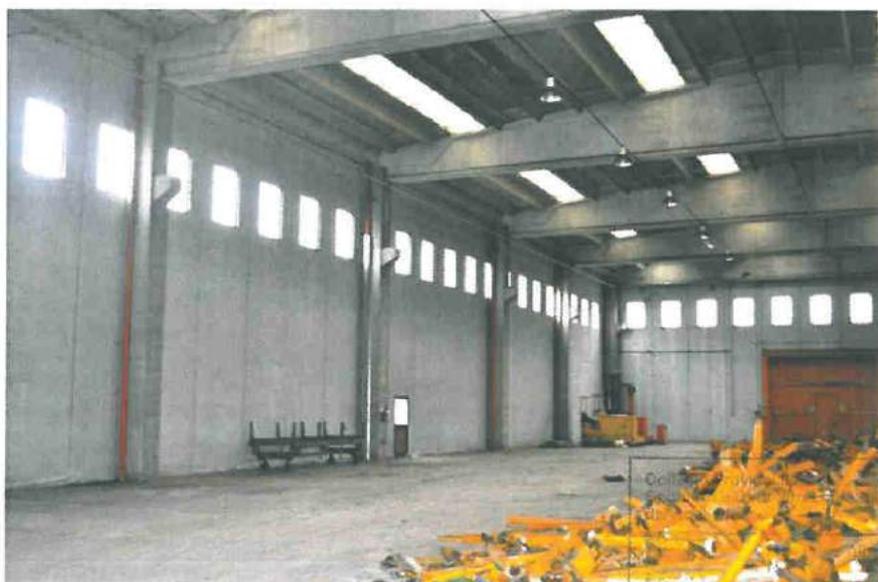

**capannone A:  
prospetto est**



**capannone A:  
prospetto nord**

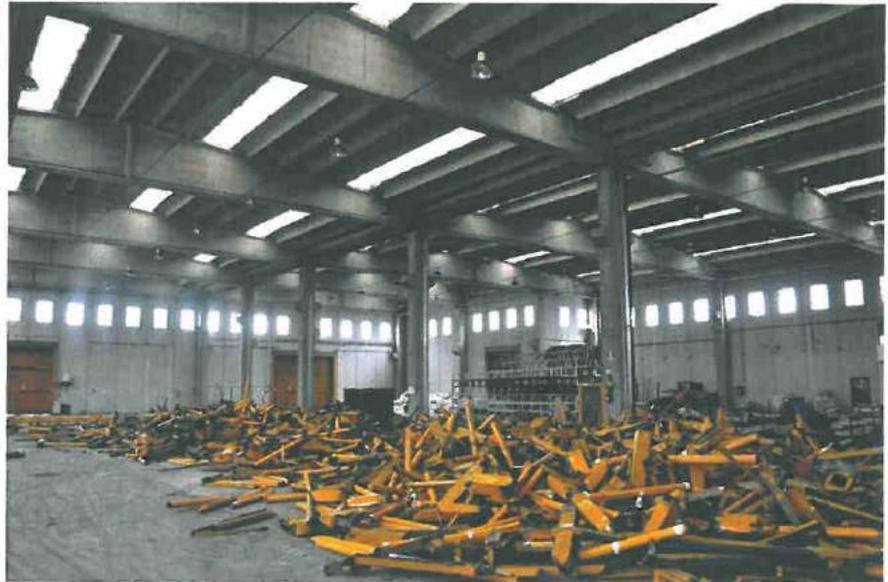


**capannone A:  
interno**





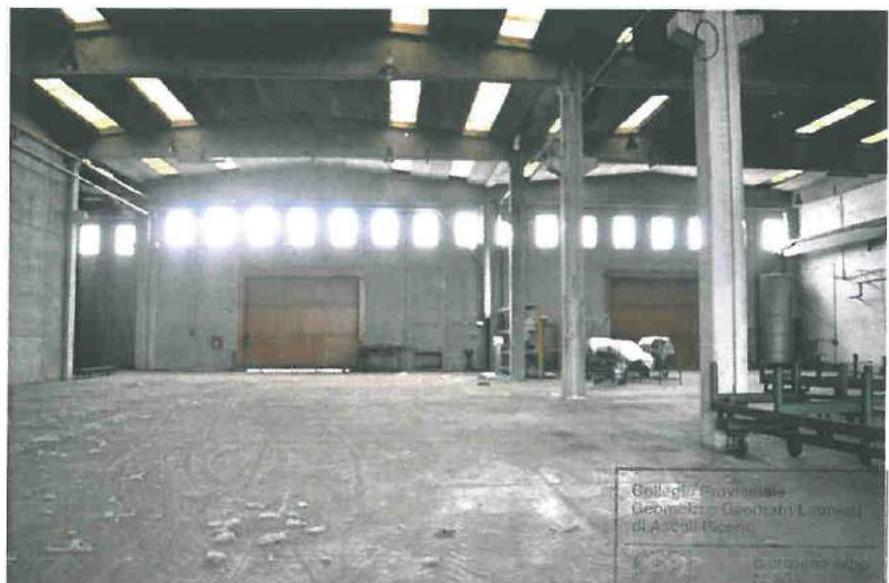
**capannone A:  
interno**



**capannone A:  
interno**



**capannone A:  
interno**



atti  
libro

**capannone B:  
prospetto sud**



**capannone B:  
prospetto nord**



**capannone B:  
prospetto ovest**





**capannone B:  
prospetto est**



**capannone B:  
interno blocco est**



**capannone B:  
interno blocco est  
uffici e soppalco**



note  
 foto



**capannone B:  
 interno blocco ovest**



**capannone B:  
 interno blocco ovest**

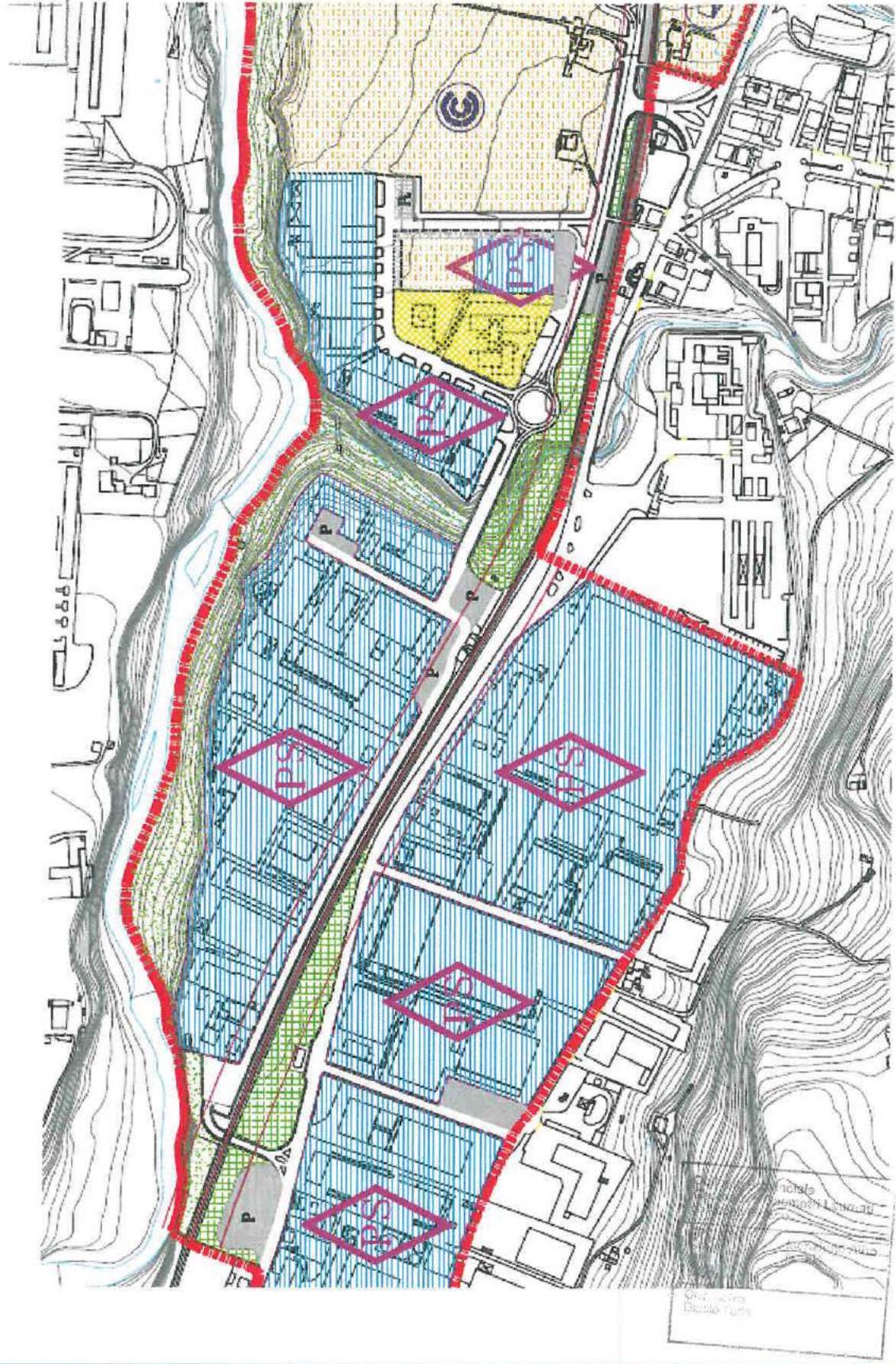
Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Arezzo Pitagora	
Sezione Arezzo	Iscrizione Albo N. 604
Geometra Danilo Turla	



## Stralcio di P.R.G., Legenda e Norme Tecniche di Attuazione



laureati  
di Atto



cati  
Albo

LIMITI E ZONE DI PIANO	SEGNO	SIMBOLO	Rifer. N.T.A.
CONFINI COMUNALI	*****		
LINEA FERROVIARIA	—		
LIMITE AGGLOMERATO	■■■■■■■■		
LIMITE AREA VARIANTE PARZIALE ALLA VIABILITA' CON PROG. URB. DI DETTAGLIO DI CUI D.C.P. N. 152/99	—		
SUPERSTRAD E RACCORDI AUTOSTRADALI			
LIMITE INDICATIVO FASCIA DI RISPETTO RACCORDO AUTOSTRADE P.TO D'ASCOLI - ASCOLI	—		Art.21
LIMITE INDICATIVO FASCIA DI RISPETTO SEDE FERROVIARIA	—		Art.21
ZONA 1- PRODUTTIVA	■		Art.3
ZONA 2- PRODUTTIVA-COMMERCIALE	■		Art.4
ZONA A DESTINAZIONE MISTA PRODUTTIVA E PER SERVIZI	■		Art.4 bis
ZONA 2 bis- PRODUTTIVA AUTOPORTO	■		Art.5
ZONA 3- SERVIZI COMPENSORIALI	■		Art.6
ZONA 3 bis- SERVIZI COMPENSORIALI-FOSSO SCODELLA	■		Art.6 bis
ZONA 3 ter- SERVIZI COMPENSORIALI-VILLA S.ANTONIO 1	■		Art.6 ter
ZONA 3 quater-SERVIZI COMPENSORIALI-MOTORIZZAZIONE	■		Art.6 qua
ZONA 3 sep.-SERVIZI COMPENSORIALI-VILLA S.ANTONIO 2	■		Art.6 qui ex art.6 sez
ZONA 3 sex- SERVIZI COMPENSORIALI-VILLA S.ANTONIO 3	■		Art.6 sex ex art.6 sep
ZONA 3- SERVIZI COMPENSORIALI -CENTRI COMMERCIALI	■		
ZONA 4- SERVIZI COLLETTIVI E PER ATTREZZATURE PUBBLICHE	■		Art.7
ZONA 5- VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	■		Art.8
ZONA 6- VERDE SPORTIVO ATTREZZATO	■		Art.9
ZONA 7- VERDE DI RISPETTO - AMBITI DI TUTELA INTEGRALE DEI CORSI D'ACQUA	■		Art.10
ZONA 8- VERDE PRIVATO VINCOLATO	■		Art.11
ZONA 9- ASSE ATTREZZATO PRINCIPALE	■		Art.12
ZONA 9- VIABILITA' SECONDARIA	■		Art.12
ZONA 10- PARCHEGGI PUBBLICI DI PIANO GENERALE	■	P	Art.13
ZONA 10- PARCHEGGI PUBBLICI DI LOTTIZZAZIONE	■	P <sub>l</sub>	Art.13
ZONA 11- IMPIANTI TECNOLOGICI	■		Art.14
AREA DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE -PRIVATA-	■		Art.7 bis
AREA DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE -D'USO PUBBLICO-	■		Art.7 bis

Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Ancona-Riccioli

Iscrizione Albo  
N. 504

Carlo Riccioli

100  
0  
100

superficie complessiva coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi su più piani. La superficie da destinare a parcheggio non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 sexies della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mc. 10,00 (dieci) di nuova costruzione.

La superficie destinata alla produzione non deve essere in ogni caso inferiore alla metà di quella coperta pavimentata; la eventuale superficie destinata alla mostra e alla vendita, anche al dettaglio, dei prodotti di produzione propria e di quelli complementari, deve essere inferiore al 30% di quella effettiva coperta dei corpi di fabbrica con un massimo di mq. 300,00 (trecento);

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi sociali per gli addetti, dovrà essere non inferiore a mq. 3,00 (tre) per ogni addetto e, in ogni caso, rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia;

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi amministrativi, commerciali specifici, e tecnici di produzione - considerata con esenzione di corridoi, scale e servizi igienici - non potrà essere superiore a mq. 100,00 (cento) aumentati di mq. 10,00 (dieci) per ogni addetto ai servizi di cui sopra, ma comunque non superiore a mq. 400,00 (quattrocento), con possibilità di deroga nei casi in cui sia dimostrata, in considerazione del tipo di produzione o di attività, l'esigenza di quantità superiori.

La superficie utile netta, destinata ad abitazione di custodia, potrà avere una estensione massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla Legge n. 457/78;

nei casi in cui sia necessaria e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio e/o di servizio, può essere consentita una ulteriore superficie utile netta massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 457/78.

Gli ingressi carrabili usuali ai fabbricati saranno realizzati di preferenza sulla viabilità secondaria; essi saranno arretrati di ml. 7,00 (sette) dal filo esterno della recinzione e quindi essi saranno arretrati di ml. 14,00 (quattordici) rispetto al bordo esterno del marciapiede o cordolo o allineamento della carreggiata stradale vera e propria.

Non è richiesto alcun arretramento dalla recinzione nei casi in cui il cancello venga realizzato scorrevole e parallelo alla recinzione stessa; in questo caso il varco di accesso dovrà avere una larghezza non inferiore a ml. 10,00 (dieci).

Limitatamente alle strade costituenti la viabilità secondaria, potranno essere previsti, senza arretramento dalla recinzione, ulteriori ingressi carrabili di uso saltuario e/o per accesso di veicoli leggeri.

Per quanto attiene agli accessi pedonali, la cui larghezza non dovrà essere superiore a ml. 1,50 (uno e cinquanta), gli stessi potranno essere previsti senza arretramento alcuno dalla recinzione.

Le recinzioni dei lotti, nel caso che i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica produttiva o a verde di rispetto, potranno essere del tipo pieno; dovranno invece realizzarsi recinzioni del tipo trasparente su quei lati nei quali i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica a servizi collettivi, a verde pubblico o siano destinati alla viabilità o a fasce di rispetto della stessa.

Nella zona produttiva è ammissibile la destinazione a servizi limitatamente ai casi di recupero di manufatti ed opifici esistenti già in precedenza destinati a Palazzine Uffici.

Nelle aree a rischio di esondazione E2 e a quelle così declassate secondo lo "studio idrogeologico con verifiche idrauliche per la valutazione del rischio di esondazione" richiesto dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, cartografate nelle tavv. 5/A e 5/B di cui alla documentazione integrativa a tale studio idrogeologico, è vietata la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

**Art. 4 - ZONA 2 - PRODUTTIVA - COMMERCIALE**

Comprende le aree destinate alla realizzazione di insediamenti con destinazione produttiva a carattere industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo, (compresi quelli industriali e artigianali, per ditte singole e associate di autotrasporto e per ditte del settore edile), depositi di ogni tipo, impianti per attività di commercio all'ingrosso e di supporto alla vendita di beni e servizi, per attività di commercio al dettaglio, per attività con superfici di vendita superiori a Mq. 400 per quanto compatibile con le Norme del Piano di adeguamento e sviluppo della rete di vendita (Piano del Commercio) del Comune di Ascoli Piceno. Inoltre su tale zona sono ammesse attività di concessionarie di autoveicoli e servizi connessi.

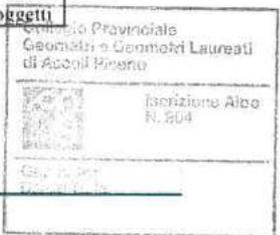
L'attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale, dopo che lo stesso sia stato recepito negli strumenti urbanistici comunali, avviene, per la zona, mediante redazione ed approvazione di specifici Piani attuativi, direttamente predisposti ed approvati dal Consorzio, ai sensi della L.R. n. 48/96, art.4 comma 2.

Le aree libere comprese nella zona 2 - Produttiva/Commerciale - sono soggette ad esproprio da parte del Consorzio.

In caso di espansione delle aree Produttive/Commerciali esistenti a seguito di redazione di variante, l'edificazione avviene di norma previa redazione di piani attuativi da parte del Consorzio.

Le aree all'interno del piano attuativo di iniziativa pubblica sono soggette ad esproprio ai sensi di legge.

Con preventiva e vincolante autorizzazione del Consorzio possono essere presentati, dai privati proprietari aventi titolo, piani attuativi da sottoporre comunque alla approvazione diretta del Consorzio e restando inteso che i soggetti



proponenti sono tenuti a convenzionarsi con il Consorzio stesso ai sensi di legge per l'attuazione di detti piani. Hanno titolo a procedere secondo quanto disposto dal comma che precede i soggetti persone fisiche o giuridiche che risultino, alla data di adozione della variante interessata, proprietari dell'area e che debbano svolgere nell'area stessa

proprie e dirette attività produttive/commerciali o comunque attività compatibili con la destinazione urbanistica della zona.

I piani attuativi sia di iniziativa pubblica consortile che privata, qualora autorizzata, debbono riguardare aree ad estensione preventivamente fissata dal Consorzio e sono approvati dal Consorzio stesso ai sensi della L.R. n. 48/96, art. 4 comma 2.

In sede di Convenzione saranno determinati gli oneri finanziari a carico del soggetto privato attuatore ed eventuali opere di interesse consortile che il proponente dovrà realizzare in fase di attuazione del piano attuativo.

Gli edifici produttivi, commerciali e di servizio, nell'ambito di ogni singolo lotto, potranno essere articolati in uno o più corpi di fabbrica, secondo le proprie esigenze produttive, anche con realizzazione in aderenza, ed in tal caso senza limite alcuno di distacco reciproco, salvo il rispetto, per i fronti verso strada, dell'art. 9 di cui al D.L. n. 1444 del 2/4/1968. In caso di realizzazione per corpi di fabbrica autonomi la distanza tra gli stessi non dovrà comunque risultare mai inferiore a ml. 10,00.

Inoltre gli edifici, nell'ambito di lotti confinanti potranno essere anche realizzati in aderenza tra loro, ovvero senza nessun distacco dal confine, previo l'assenso del proprietario del lotto confinante interessato. In questo caso l'edificio del lotto confinante dovrà essere posto o in aderenza anche esso oppure a ml. 12,00 (6,00+6,00) dall'edificio del lotto confinante.

Nella zona sono altresì ammessi il recupero e la riconversione degli edifici dismessi, con eventuale frazionamento degli stessi per destinazioni compatibili con quelle di zona. In tal caso dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva del Consorzio prima di procedere al cambio di destinazione ed all'eventuale frazionamento, con assunzione a carico della ditta dei conseguenti oneri a carico aggiuntivi, se dovuti.

Nelle aree situate entro i limiti di zona di cui al presente articolo, poste in adiacenza o in prossimità delle sedi stradali sia principali che secondarie, che per le ridotte dimensioni non consentano la localizzazione di insediamenti produttivi - commerciali, sarà possibile impiantare piccoli esercizi commerciali e pubblici esercizi (bar, edicola giornali, tabacchi, fiori, friggitoria - tavola calda, ecc.), in regime di concessione in uso del suolo e con autorizzazione provvisoria, fatte salve le norme del nuovo codice della strada, secondo prescrizioni e modalità fissate dal Consorzio per la industrializzazione, in funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste.

Il complesso dei corpi di fabbrica dovrà avere un rapporto di copertura fondiario non superiore a mq./mq. 0,50 e un'altezza massima di ml.12,00 (dodici), misurata all'imposta della copertura, con esclusione, dal computo dell'altezza massima, di tutti i volumi tecnici connessi con l'impiantistica degli edifici, ivi compresi camini, silos, torri di raffreddamento, nonché paramenti pubblicitari e/o manufatti destinati alla schermatura delle falde di copertura. In aggiunta alla superficie effettiva coperta dei corpi di fabbrica, come definita dall'art.17 punto l) e fermo il limite massimo di mq./mq. 0,50 della stessa, sui lotti di intervento è ammessa la realizzazione di tettoie aperte identificate ai sensi dell'art. 17 punto la) fino a concorrere ad un rapporto tra aree coperte (comprendenti corpi di fabbrica e tettoie e pensiline aperte) ed aree scoperte non eccedente mq./mq. 0,70.

Nel caso in cui particolari necessità, connesse con l'attività, richiedessero altezze superiori a quella massima consentita, la edificazione dovrà rispettare il rapporto 1/1 fra altezza e distacco dai confini.

I corpi di fabbrica dovranno essere a distanza minima di ml. 6,00 (sei) da tutti i confini del lotto, con l'esclusione delle sopraelevazioni di edifici esistenti, che potranno essere poste ad una distanza dai confini così come precedentemente autorizzata per i piani già realizzati; tale distanza può essere ridotta sino a ml. 5,00 ma l'altezza massima dei corpi di fabbrica non potrà essere maggiore al doppio della distanza stessa.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) dal confine dei lotti prospicienti strade, parcheggi o la fascia di rispetto degli stessi, i seguenti manufatti:

- Portinerie, cabine di servizio, tettoie per protezione degli ingressi;

tali manufatti dovranno in ogni caso conservare i distacchi laterali dai lotti confinanti, ad eccezione delle cabine di servizio realizzate in comunione o comunque esplicitamente autorizzate dal confinante.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) dal confine di lotto con terreno a destinazione urbanistica diversa da quella precedente soltanto tettoie aperte con altezza massima non superiore alla recinzione nel caso che questa sia di limitata entità e in ogni caso non superiore a ml. 3,00 (tre).

La superficie coperta dei corpi di fabbrica non dovrà essere superiore al 50% della superficie del lotto, mentre la superficie complessiva coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi su più piani.

La superficie da destinare a parcheggio non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 sexies della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mq. 10,00 (dieci) di nuova costruzione.

Nel caso di insediamenti produttivi a carattere commerciale, consentiti dalla destinazione di zona, ad ogni mq. 100,00



(cento) di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di mq. 80,00 (ottanta) di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi in aggiunta a quelli di cui al comma precedente e comunque nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 26/99.

Nel caso di insediamenti produttivi di carattere industriale o artigianale la superficie destinata alla produzione non deve

essere in ogni caso inferiore alla metà di quella coperta pavimentata;

la eventuale superficie destinata alla mostra e alla vendita, anche al dettaglio, dei prodotti di produzione propria e di quelli complementari, deve essere inferiore al 30% di quella effettiva coperta dei corpi di fabbrica con un massimo di mq.300,00 (trecento);

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi sociali per gli addetti, dovrà essere non inferiore a mq. 3,00 (tre) per ogni addetto e, in ogni caso, rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia;

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi amministrativi, commerciali specifici, e tecnici di produzione – considerata con esenzione di corridoi, scale e servizi igienici – non potrà essere superiore a mq. 100,00 (cento) aumentati di mq. 10,00 (dieci) per ogni addetto ai servizi di cui sopra, ma comunque non superiore a mq. 400,00 (quattrocento), con possibilità di deroga nei casi in cui sia dimostrata, in considerazione del tipo di produzione o di attività, l'esigenza di quantità superiori. La superficie utile netta, destinata ad abitazione di custodia, potrà avere una estensione massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla Legge n. 457/78;

nei casi in cui sia necessaria e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio e/o di servizio, può essere consentita una ulteriore superficie utile netta massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 457/78. Gli ingressi carrabili usuali ai fabbricati saranno realizzati di preferenza sulla viabilità secondaria; essi saranno arretrati di ml. 7,00 (sette) dal filo esterno della recinzione e quindi essi saranno arretrati di ml.14,00 (quattordici) rispetto al bordo esterno del marciapiede o cordolo o allineamento della carreggiata stradale vera e propria. Non è richiesto alcun arretramento dalla recinzione nei casi in cui il cancello venga realizzato scorrevole e parallelo alla recinzione stessa; in questo caso il varco di accesso dovrà avere una larghezza non inferiore a ml. 10,00 (dieci).

Limitatamente alle strade costituenti la viabilità secondaria, potranno essere previsti, senza arretramento dalla recinzione, ulteriori ingressi carrabili di uso saltuario e/o per accesso di veicoli leggeri.

Per quanto attiene agli accessi pedonali, la cui larghezza non dovrà essere superiore a ml. 1,50 (uno e cinquanta), gli stessi potranno essere previsti senza arretramento alcuno dalla recinzione.

Le recinzioni dei lotti, nel caso che i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica produttiva o a verde di rispetto, potranno essere del tipo pieno; dovranno invece realizzarsi recinzioni del tipo trasparente su quei lati nei quali i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica a servizi collettivi, a verde pubblico o siano destinati alla viabilità o a fasce di rispetto della stessa.

Nelle aree a rischio di esondazione E2 e a quelle così declassate secondo lo "studio idrogeologico con verifiche idrauliche per la valutazione del rischio di esondazione" richiesto dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, cartografate nelle tavv. 5/A e 5/B di cui alla documentazione integrativa a tale studio idrogeologico, è vietata la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

Vengono fatti salvi gli interventi compresi nella Variante al Piano Attuativo in "zona 2 Produttivo-commerciale" in area adiacente all'ex Cartiera di Ascoli Piceno approvata con delibera consortile n.28/CG/02 del 09/08/02.

#### Art. 4 bis - Zona (PS) - A DESTINAZIONE MISTA PRODUTTIVA E PER SERVIZI

Le zone di cui ai precedenti articoli 3 e 4: "zona produttiva" (Zona 1) e "zona produttiva - commerciale" (Zona 2), individuate negli elaborati grafici con la apposita simbologia (PS) e racchiuse entro specifico limite di zona, riportato a tratteggio nelle planimetrie ed in legenda, sono destinate agli insediamenti di tipo misto, come di seguito descritti:

- "Produttivo e per servizi", questi ultimi comunque destinati alle attività del terziario per il secondario e del terziario innovativo, riferibili ai servizi di supporto alle attività produttive.

- "Produttivo - commerciale e per servizi", questi ultimi comunque destinati alle attività del terziario per il secondario e del terziario per il terziario commerciale ed innovativo, riferibili ai servizi di supporto alle attività miste produttive e/o produttive commerciali.

Nelle aree aventi le suddette destinazioni miste, possono essere utilizzati a servizi sia le palazzine uffici che gli opifici da parte delle ditte, ivi insediate nel rispetto dei criteri generali consortili vigenti.

In particolare sono da ritenersi compresi entro i limiti e con le destinazioni della zona (PS) tutte le aree produttivo-commerciali dell'agglomerato ubicate in località Castagneti.

Nelle aree a rischio di esondazione E2 e a quelle così declassate secondo lo "studio idrogeologico con verifiche idrauliche per la valutazione del rischio di esondazione" richiesto dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, cartografate nelle tavv. 5/A e 5/B di cui alla documentazione integrativa a tale studio idrogeologico, è vietata la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

#### Art. 5 – Zona 2 bis – PRODUTTIVA – AUTOPORTO

Zona specializzata per le attività comunque riferibili al trasporto merci.



ati  
ibo

## Visure, Mappe e Planimetrie Catastali





<b>Dati della richiesta</b>	Comune di ASCOLI PICENO ( Codice: A462)	
<b>Catasto Fabbricati</b>	Provincia di ASCOLI PICENO	
	Foglio: 79 Particella: 247 Sub.: 1	

**INTESTATO**

1	MARINAENERGY S.R.L. con sede in ASCOLI PICENO	10722061008*	(1) Proprietà per 1/1
---	---	--------------	-----------------------

**Unità immobiliare dal 23/12/1996**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria		Classe	Consistenza
1	Urbana	79	247	1	3	D/7				Euro 34.983,65 L. 67.737.800
Indirizzo VIALE DEL COMMERCIO piano: T-1-S1;										
Notifica Partita 1022136 Mod.58 21314										

**Situazione dell'unità immobiliare dal 07/01/1991**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria		Classe	Consistenza
1	Urbana	79	247	1	3	D/7				L. 67.737.800
Indirizzo VIALE DEL COMMERCIO piano: T-1-S1;										
Notifica Partita 5800 Mod.58 5800										

**Situazione dell'unità immobiliare relativa ad atto del 15/10/1985 (antecedente all'impianto meccanografico)**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria		Classe	Consistenza
1	Urbana	79	247	1	1					
Indirizzo VIALE DEL COMMERCIO piano: T-1;										
Notifica ALTRA CAUSE DI VARIAZIONE del 15/10/1985 n. 2486/1985 in atti dal 26/07/1989										





Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio Servizi Catastali

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/04/2015

Data: 13/04/2015 - Ora: 15.10.58 Segue  
Visura n.: T200789 Pag: 2

Notifica		da verificare		Partita		Mod.58					
<b>Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico</b>											
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA				
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro		Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
1	Urbana	79	247	1	1	D7				L. 11.456	Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo		VIA PICENO APRUTINA piano: 1-2.						Partita		Mod.58	

#### Situazione degli intestati dal 24/06/2013

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MARINAENERGY S.R.L. con sede in ASCOLI PICENO	MARINAENERGY S.R.L. con sede in ASCOLI PICENO	10722061008	(1) Proprietà per 1/1
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/06/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 3347.1/2013 in atti dal 03/07/2013 Repertorio n.: 115831 Rogante: CAPPELLI NAZZARENO Sede: ASCOLI PICENO Registrazione: Sede: TRASFERIMENTO SEDE SOCIALE				

#### Situazione degli intestati dal 21/12/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MARINAENERGY S.R.L. con sede in ROMA	MARINAENERGY S.R.L. con sede in ASCOLI PICENO	10722061008	(1) Proprietà per 1/1 fino al 24/06/2013
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2009 Voltura n. 638.1/2010 in atti dal 27/01/2010 (protocollo n. AP0019422) Repertorio n.: 234622 Rogante: CIAMPINI BIAGIO Sede: SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA Registrazione: UR Sede: GIULIANOVA n.: 10355 del 22/12/2009 VERBALE DI ASSEMBLEA				

#### Situazione degli intestati dal 16/12/2009

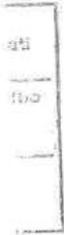
N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	OCMA S.P.A. con sede in ASCOLI PICENO	CENTRO LEASING S.P.A. con sede in FIRENZE	00097690440	(1) Proprietà per 1/1 fino al 21/12/2009
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/12/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 6919.1/2009 in atti dal 17/12/2009 Repertorio n.: 234536 Rogante: CIAMPINI BIAGIO Sede: SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA				

#### Situazione degli intestati dal 02/07/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CENTRO LEASING S.P.A. con sede in FIRENZE	CENTRO LEASING S.P.A. con sede in FIRENZE	00438000481	(1) Proprietà per 1/1 fino al 16/12/2009
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 02/07/2001 Voltura n. 7563.1/2002 in atti dal 10/12/2002 (protocollo n. 00223150) Repertorio n.: 187660 Rogante: NOTAIO CIAMPINI Sede: SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA Registrazione: UR Sede: GIULIANOVA n.: 1753 del 20/07/2001 COMPRAVENDITA				



Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/04/2015

Data: 13/04/2015 - Ora: 15.10.58 Fine  
Visura n.: T200789 Pag: 3

### Situazione degli intestati dal 02/07/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CENTRO LEASING S.P.A. con sede in FIRENZE ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 02/07/2001 Trascrizione n. 3263.1/2001 in atti dal 03/07/2001 Repertorio n.: 187660 Rogante: CIAMPINI BIAGIO Sede: SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA	00438000481	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 02/07/2001

### Situazione degli intestati dal 23/12/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	OCMA SPA CON SEDE AD ASCOLI PICENO ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/12/1996 Voltura n. 2226.1/1997 in atti dal 18/10/1999 Repertorio n.: 139022 Rogante: NOTAIO CIAMPINI Sede: CIVITELLA DEL TRONTO Registrazione: UR Sede: TERAMO del 03/02/1997 TRASFORMAZIONE SOCIETA'	00097690440	(1) Proprieta' fino al 02/07/2001

### Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	O.C.M.A. DI COSTANTINI MARINO E.C. S.N.C. CON SEDE IN ASCOLI PICENO ZONA CASTAGNETI Impianto meccanografico del 30/06/1987		fino al 23/12/1996

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. PLACIDO MIGLIARDO

13-Apr-2015 14:08  
Scala originale 1:2000  
Dimensione cornice 534 000 X 378 000 metri  
Foglio: 79  
Comune: ASCOLI PICENO



1 Particella 247

E-59100

Ufficio Provinciale Territorio Servizi Catastali Ascoli Piceno	
Iscrizione Albo 158/81	
N° 28200	
Dott. Danilo Turla	

Data presentazione: 07/01/1991 - Data: 13/04/2015 - n. T184449 - Richiedente: TRLDNL66P01A509X

MOD. 338  
F. dg. rend. 087



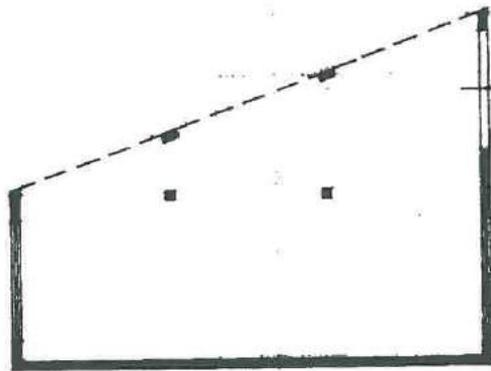
MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 852)

MOD. 338 (CEU)

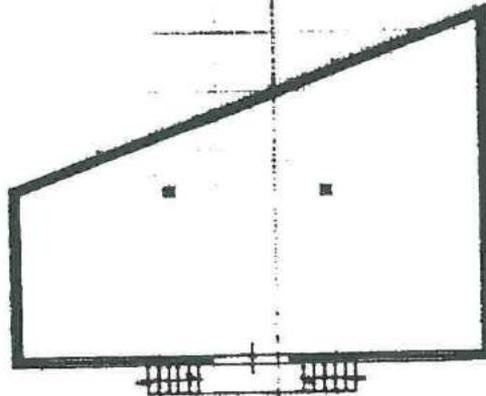
LIRE  
280

Planimetria di u.i.u. in Comune di ASCOLI PICENO via DEL COMMERCIO civ. ....

"TAVOLA C"



PIANO SOTTO STRADA 1  
H: 3.10 m.



PIANO TERRA  
H: 2.20 m.

10 metri

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 247 - Subalterno: 1 >  
VIALE DEL COMMERCIO piano: T-1-S1;

Dichiarazione di N.C.

Denuncia di variazione

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 07/01/1991 Data: 13/04/2015  
Totale schede: 23 Formato di acquisizione: A4(210x297)

Completata dal L. ING. PICCOLINI CARLO A.  
(Titolo, cognome e nome)

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Richiedente: TRLDNL66P01A509X

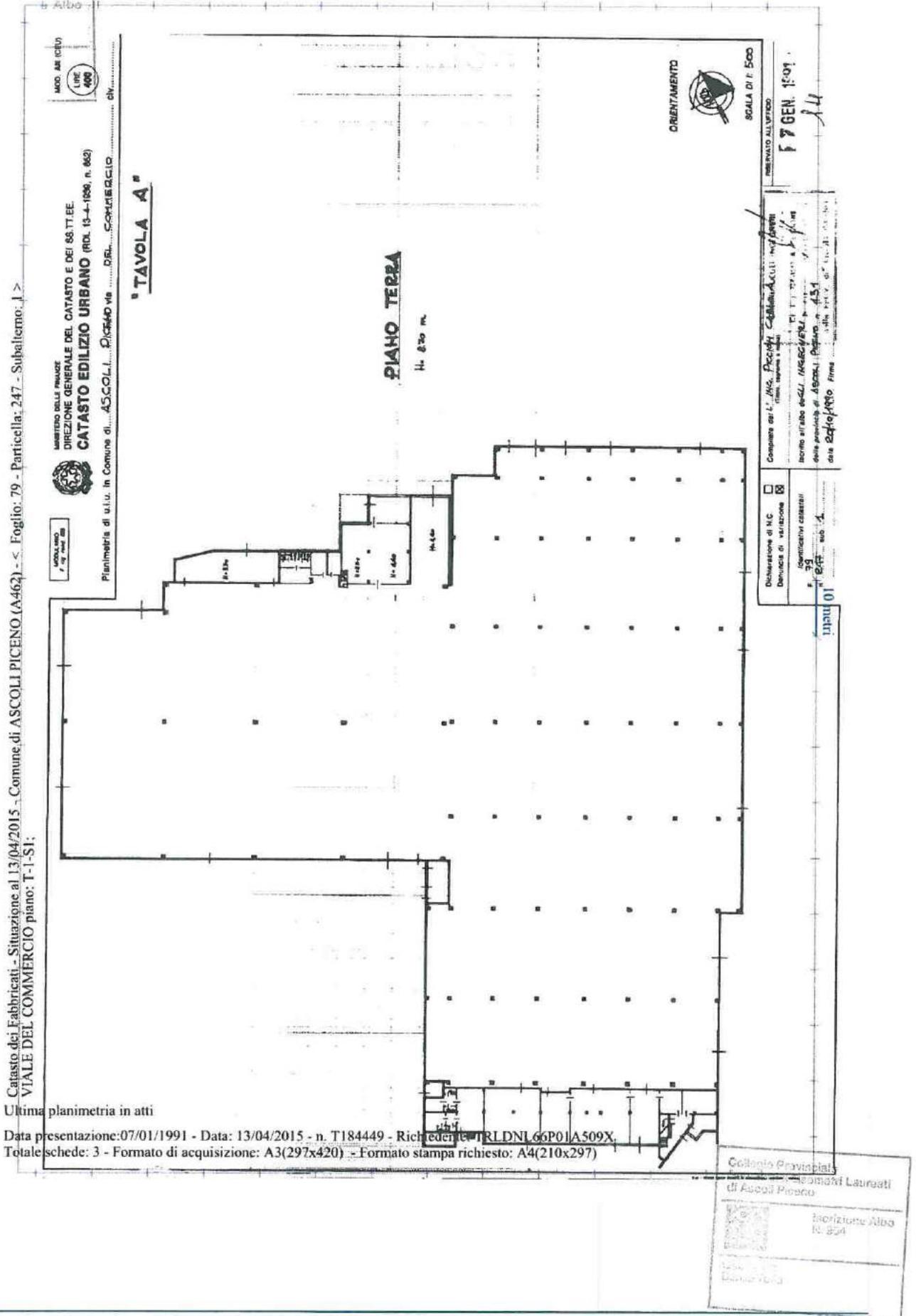
data provvisoria di deposito: 13/04/1990 Firma: [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO

Consiglio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Ascoli Piceno

7 GEN 1991

Albo N. 294



MOD. AN (CEU)  
LIRE 400

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI  
CATASTO EDILIZIO URBANO (ROL 13-4-1986, n. 663)

Planimetria di u.t.u. in Comune di ASCOLI PICENO via DEL COMMERCIO civ. ....

ORIENTAMENTO

SCALA DI F. 500

INVERNO ALL'INTERNO

7 GEN. 1991

Completato dal L. Ing. Pezzi Cabianca Acili ingegneri

Scritto all'atto degli INSEGGIERI della provincia di ASCOLI PICENO n. 451 del 24/01/1990 firm. ...

Dichiarazione di N.C.  
Denuncia di variazione

Agente tecnico catastale  
F. ... sub ...

Ultima planimetria in atti

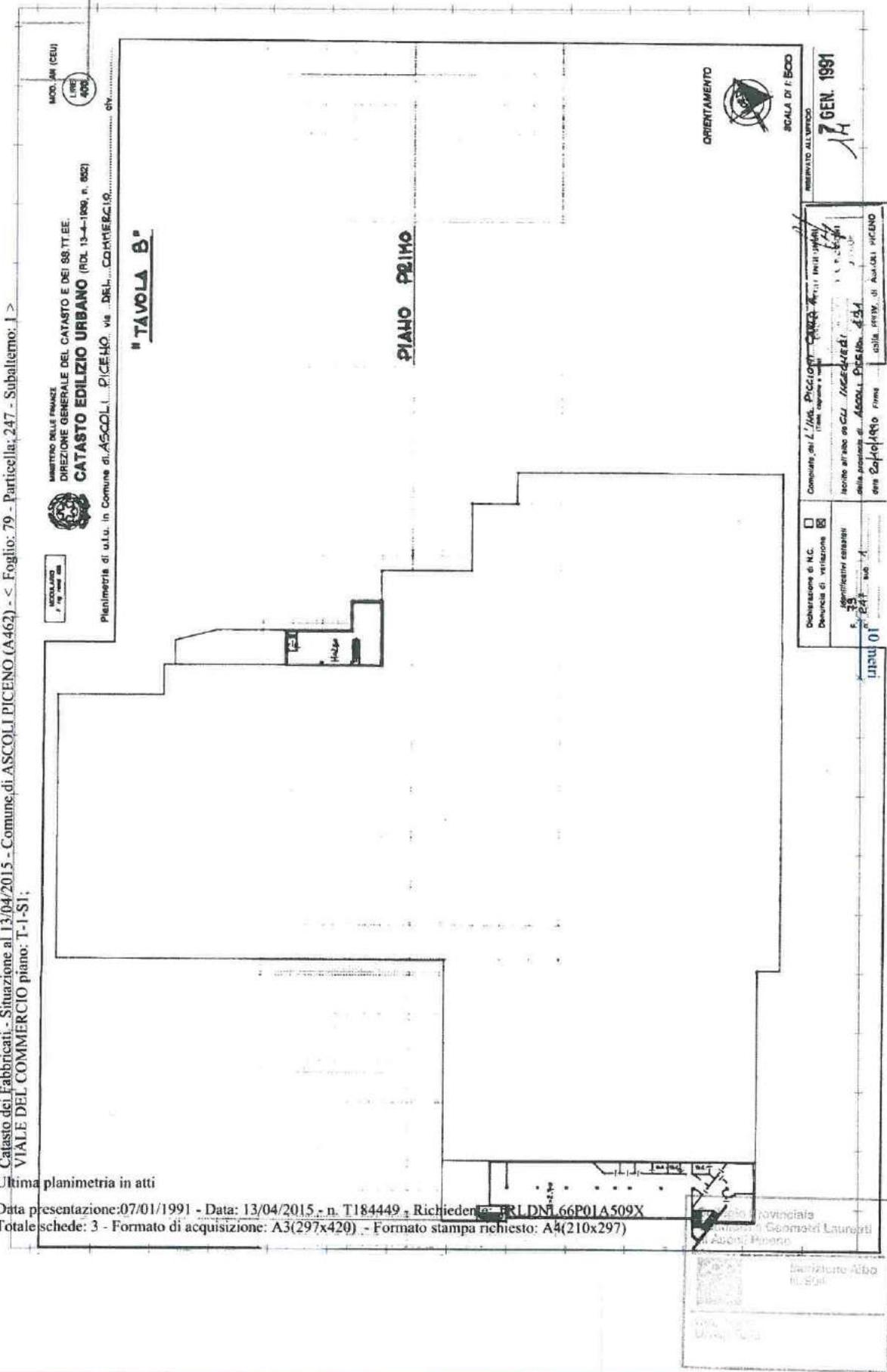
Data presentazione: 07/01/1991 - Data: 13/04/2015 - n. T184449 - Richiedente: TRLDNL66P01A509X

Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Collegio Provinciale  
Ingegneri Laureati  
di Ascoli Piceno

Horizione Alba  
R. 554

Ing. ...



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 247 - Subalterno: 1 >  
VIALE DEL COMMERCIO piano: T-1-S1;


 MINISTERO DELLE FINANZE  
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (D.L. 13-4-1999, n. 802)  
 Planimetria di u.t.u. in Comune di ASCOLI PICENO, via DEL COMMERCIO 19

SCALARE  
1:500

MOD. 01 (CEU)  
L. 1982  
400

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 07/01/1991 - Data: 13/04/2015 - n. T184449 - Richiedente: TRLDNL66P01A509X  
Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

ORIENTAMENTO  
SCALA DI F. 500  
RISERVATO ALL'UFFICIO

7 GEN. 1991

Computo di L. Ing. PIZZICOLI - CARO - 2001 - 2001  
 (firmato)

Iscritto all'Albo di G. INGEGNERI  
 della provincia di ASCOLI PICENO, n. 454  
 del 24/04/1990 firm.

Dichiarazione di N.C.  
 Denuncia di variazione  
 10 metri

Ufficio Provinciale  
Catasto Geometri Lauranti  
Ascoli Piceno

Archivio Albo  
Incarichi

MODULARIO  
P. 19 anno 687



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

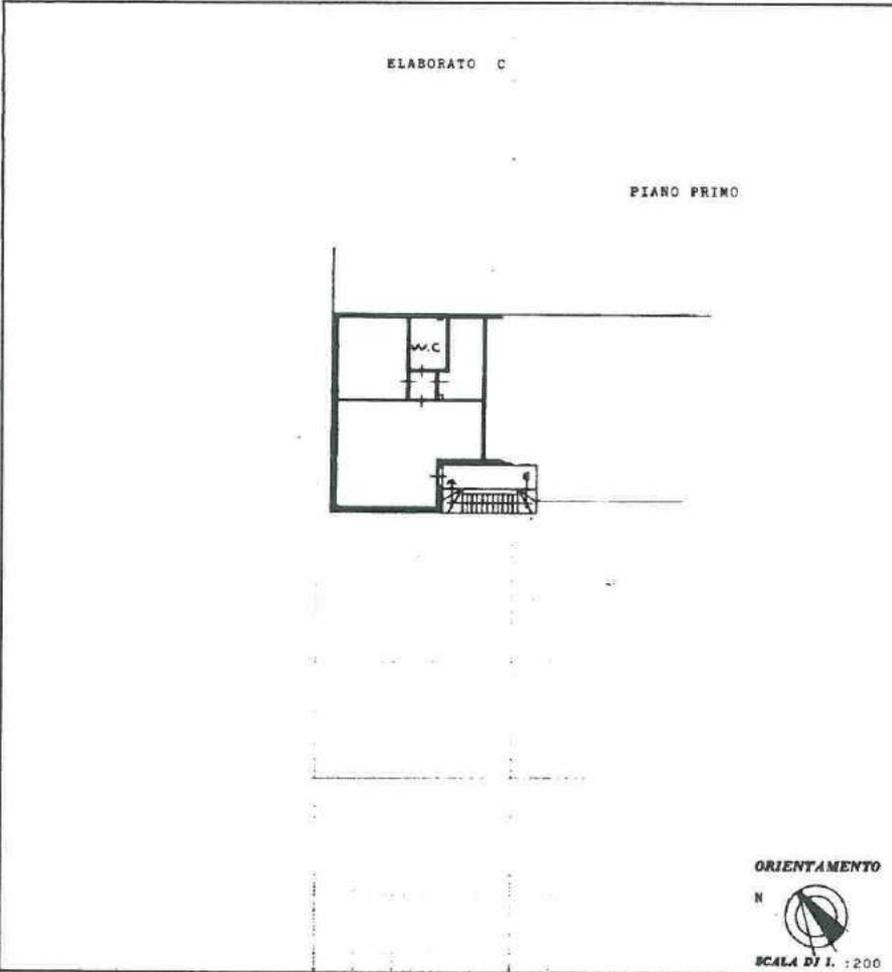
(A. DECRETO-LEGGE 11 APRILE 1984, N. 40)

Lire  
150

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di ASCOLI PICENO Via ZONA IND. CASTAGNETI

Ditta O.C.M.A. di COSTANTINI MARINO s.c. s.r.l.

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di ASCOLI PICENO



10 metri

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 15 OTT. 1985

PROT. N° 3486

Foglio 79 Part. 247 Sub. 2

Completata dall' Ing. PICCIONI

CARLO A. (Firma, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli INGEGNERI

della Provincia di ASCOLI PICENO

DATA 09/09/1985

Firma:

*[Handwritten signature and stamp]*

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 247 - Subalterno: 2 - VIALE DEL COMMERCIO piano: 1;

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 15/10/1985 - Data: 13/04/2015 - n. T184451 - Richiedente: TRLDNL66P01A509X

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Ascoli Piceno

Inscrizione Albo  
N. 1994

Luogo: T.S.

Laureati

MODULARIO  
a.r. n. 497



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

MOD. BN (CE)

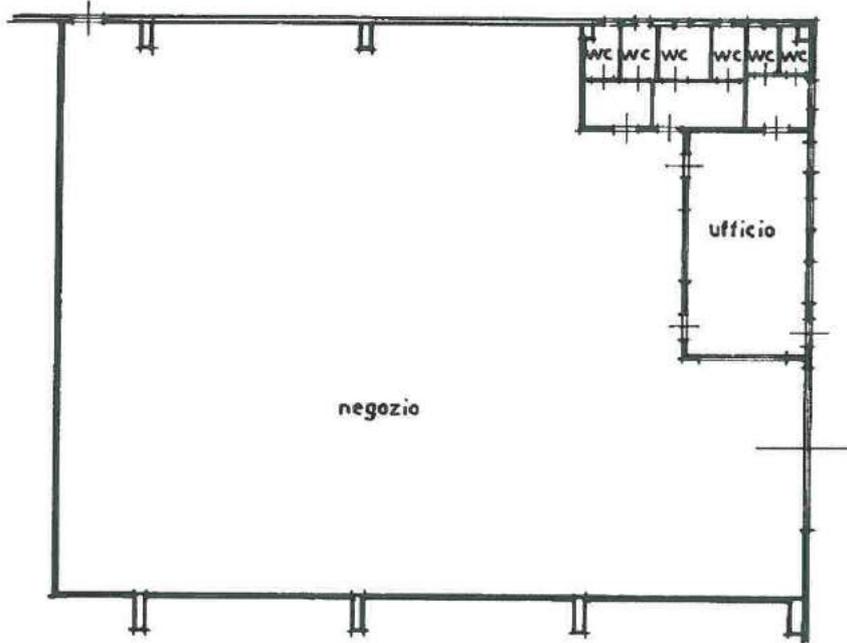
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

\*Scala originale non disponibile.\*

LIRE  
200

Planimetria di u.i.u. in Comune di Ascoli Piceno via del Commercio civ. ....

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 76 - Subalterno: 4 - VIALE DEL COMMERCIO piano: T; Nome: settore Progettista - Tracce della linea - PV



**PIANO TERRA**  
h = 7.90

ORIENTAMENTO



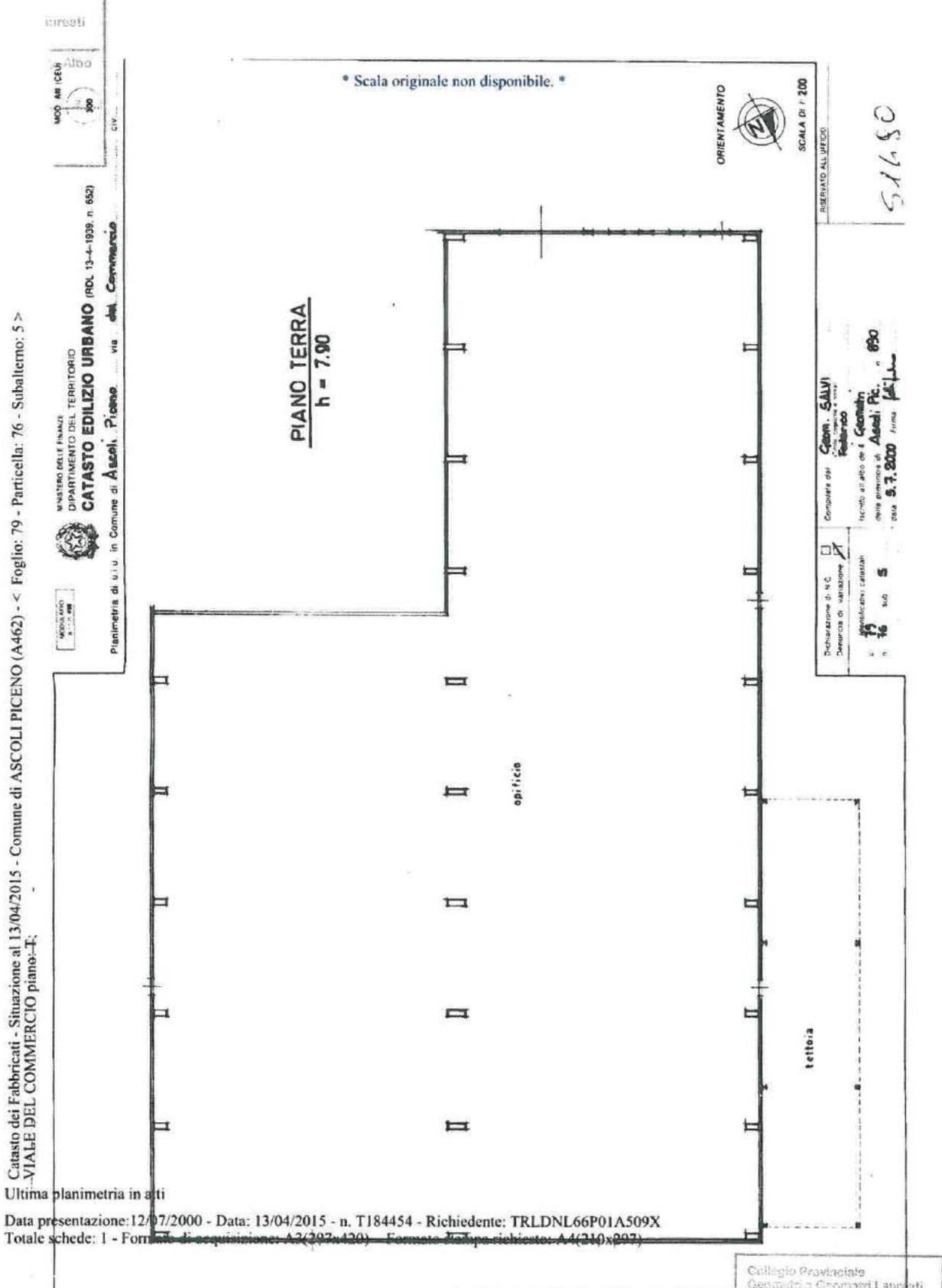
SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C. <input type="checkbox"/>	Compilata dal <u>Geom. SALVI</u> (Titolo, cognome e nome)	RISERVATO ALL'UFFICIO
Denuncia di variazione <input checked="" type="checkbox"/>	<u>Federico</u>	
Ultima planimetria in atti		
Identificativi catastali	Identificativi all'atto di <u>Comm. In</u>	
Data presentazione: 12/07/2000 Data: 13/04/2015 n. T184453 Richiedente: TRLDNL66P01A509X	<u>Ascoli Piceno</u>	
Totale schede: 17 Formato di acquisizione: A4(210x297) Ascoli Piceno richiedente: A4(210x297)	<u>Ascoli Piceno</u>	
n. <u>16</u> sub. <u>4</u>	data <u>5.7.2000</u> Firma <u>[Signature]</u>	

SALVI

Collezione Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Ascoli Piceno

Incaricato Albo  
N. 254



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 76 - Subalterno: 5 >  
 ...VIALE DEL COMMERCIO piano: F;

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 12/07/2000 - Data: 13/04/2015 - n. T184454 - Richiedente: TRLDNL66P01A509X  
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato di stampa richiesto: A4(210x297)

Collegio Provinciale  
 Geometri e Geometri Laureati  
 di Ascoli Piceno

Stazione Albo  
 N. 509

Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio  
 Servizi Catastali  
 Comune di: ASCOLI PICENO

Elenco Subalterni **ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA**  
**ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI**

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Tipo mappale	del:
ASCOLI PICENO		79	247		
Sub	n° civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE
1	UBICAZIONE via/piazza	S1-T1			OPIFICIO
2	viale del commercio	1			CIVILE ABITAZIONE
3	viale del commercio				SOPPRESSO
4	viale del commercio	2			LASTRICO SOLARE DI MQ.10420

Unità immobiliari n. 4

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica



Data: 13/04/2015 - n. T181190 - Richiedente: Telematico

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 76 - Elaborato planimetrico >

<b>ELABORATO PLANIMETRICO</b>	Completato da: De Angelis Giuseppe	Prov. ASCOLI	M. 521
Comune di Ascoli Piceno	Sezione: Foglio: 79	Particella: 76	Reg. n. 270/2011 del
Dimostrazione grafica dei subaltri.			
Tipo Mappa n.		Scala 1 : 500	

Agencia del Teritorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di ASCOLI

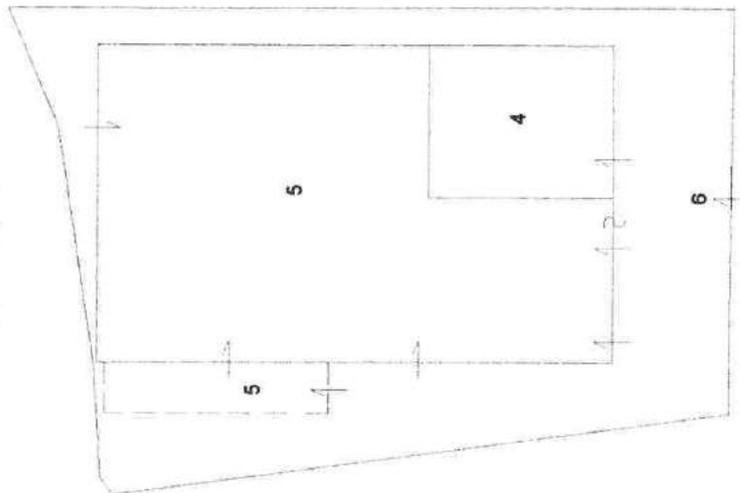
Ultima planimetria in atti

Data: 13/04/2015 - n. T181190 - Richiedente: Telematico

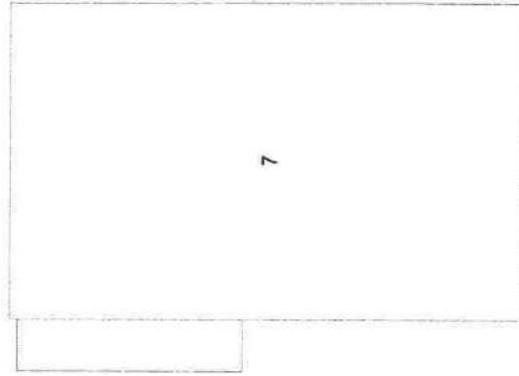
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

### PIANTA PIANO TERRA

H = 7,90



### PIANTA PIANO PRIMO



Geometra e Geometri Laureati di Ascoli Piceno	
76/79	Iscritto Albo N. 251
Catasto Fabbricati	
Ufficio Provinciale	

Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio  
 Servizi Catastali

Comune di: ASCOLI PICENO

Elenco Subalterni ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA  
 ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

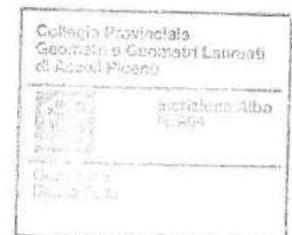
Comune	Sezione	Foglio	Particella	Tipo mappale	del:	
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n° civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE
1	viale del commercio					SOPPRESSO
2	viale del commercio					SOPPRESSO
3	viale del commercio					SOPPRESSO
4	viale del commercio		T			SUPERMERCATO
5	viale del commercio		T			OPIFICIO INDUSTRIALE CON ANNESSA TETTOIA
6	viale del commercio		T-1			B.C.N.C. (CORTE) AI SUB 4-5-7.
7	viale del commercio		1			LASTRICO SOLARE DI MQ. 2671

Unità immobiliari n. 7

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

aureati
via Albo
1

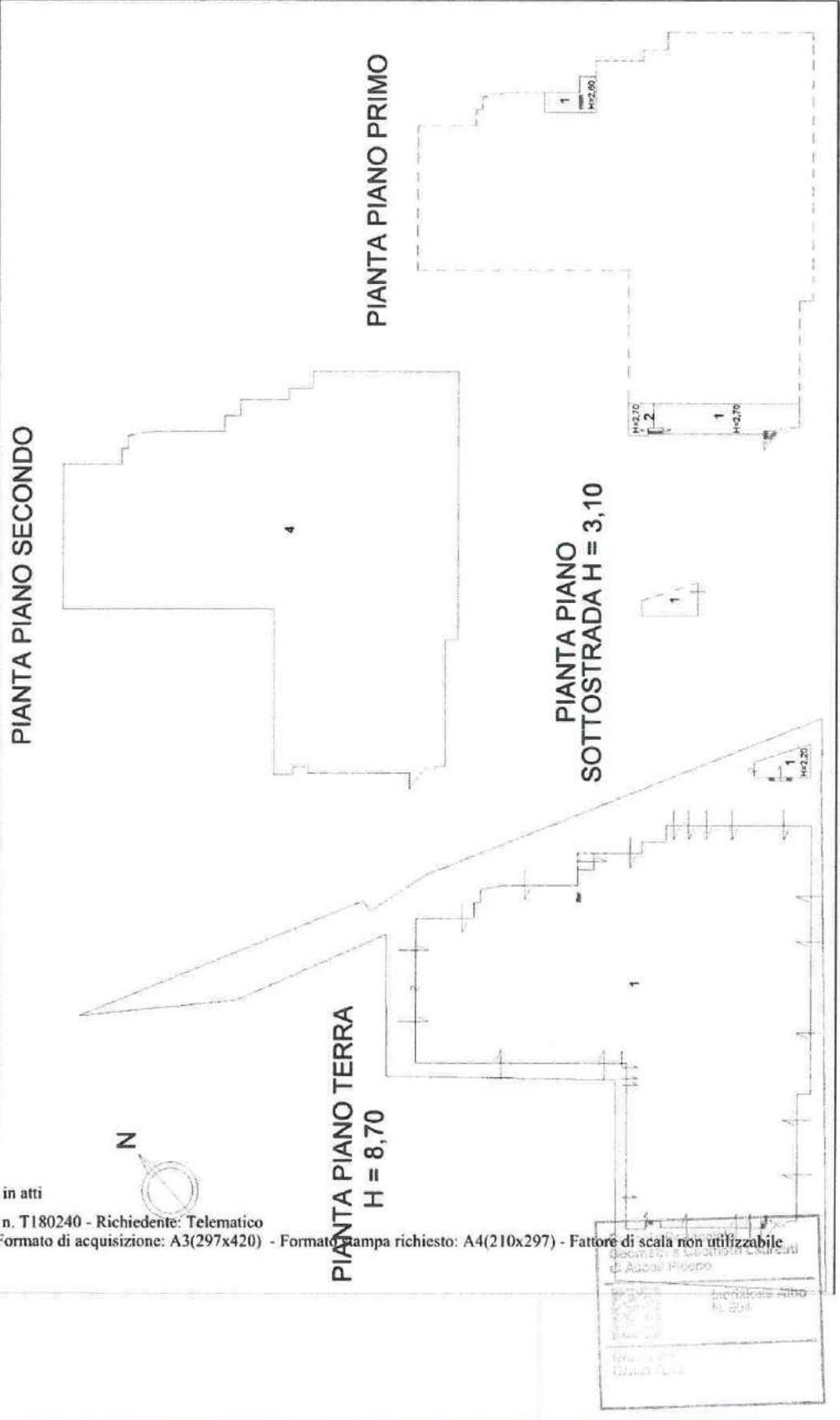


Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/04/2015 - Comune di ASCOLI PICENO (A462) - < Foglio: 79 - Particella: 247 - Elaborato planimetrico >

<b>ELABORATO PLANIMETRICO</b>	Completato da: De Angelis Giuseppe	Isentito all'atto: Geometra	Prov. AncoLL	N. 521
Comune di Ascoli Piceno	Foglio: 79	Particella: 247	Prappeschi n. 250/2011	dal
Dimostrazione grafica del subalterno		Tipo Mappale n. dal		
		Scala 1 : 1000		

Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio principale di Ascoli

Ultima planimetria in atti  
Data: 13/04/2015 - n. T180240 - Richiedente: Telematico  
Totale schede: - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile



laureati
Albo

## Precedenti edilizi





# Comune di Ascoli Piceno



PARTITA IVA CODICE FISCALE 0022 9010 442

Prot.n. 146/I

li 11.4.87

## IL SINDACO

Visto l'art.151 n.8 del T.U. della Legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915 n.148;

A richiesta dell'interessata O.C.M.A. e C. snc;

Sentito l'Ufficio Tecnico Com.le e per gli usi consentiti dalla Legge;

## CERTIFICA

- 1) che il progetto di ristrutturazione ed ampliamento (pos.81/86) dell'opificio industriale sito in loc.Castagneti è stato esaminato dalla Commissione Edilizia nella seduta del 3.10.86 con il seguente parere: "La C.E. esprime parere favorevole in considerazione del parere favorevole del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione e del fatto che le deroghe richieste sono motivate da esigenze tecniche e produttive; comunque le motivazioni vanno integrate e meglio specificate; il progetto inoltre va completato con la destinazioni d'uso e l'indicazione dell'impianto di cui si parla nella redazione. Il progetto così modificato al visto dell'U.T.C. Necessita parere USL 24 e delibera di Consiglio Comunale".
- 2) che il Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto e dell'Aso e del Tesino con delibera del Comitato Direttivo n. 112/86 del 12.4.86 esprime parere favorevole;
- 3) che il Consiglio Comunale con delibera n.182 del 31.10.86 ha accolto le richieste di deroga di cui ai punti AB, 1D, 1G, 1H, 1M, 1N;
- 4) che il Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo con prot.n.367:12478 del 9.2.87 restituiva copia della relazione a struttura ultimata;
- 5) che il Comando Provinciale VV.F. esprime parere favorevole preventivo con nota n.5051/101 del 16.1.87;
- 6) che è in corso l'iter della pratica per le superiori approvazioni.

IL SINDACO  
(Giovanni Forlini)

GC/mc

4v

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Direttore di Segreteria

importo L. 1000

Et 13/4/87

L'Addetto

Tomassini





# Comune di Ascoli Piceno

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_

Prot. N. 146 Rip. \_\_\_\_\_

Sez. \_\_\_\_\_

PARTITA IVA / CODICE FISCALE N. 0022 9010 442

del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione al rilascio di concessione edilizia in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Nucleo Industriale di Ascoli Piceno - ditta O.C.M.A.

Il 14 FEB. 1987 19 \_\_\_\_\_



AL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONE MARCHE  
A N C O N A

In riferimento al D.P.G.R. Marche n. 5040 del 10/7/86 e alla successiva lettera di precisazioni prot. n. 3340 del 5/9/86 (a firma dell'Assessore all'Urbanistica regionale), si richiede la prescritta autorizzazione, da parte di codesta Giunta Regionale, al rilascio di concessione edilizia in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Nucleo Industriale di Ascoli Piceno ai sensi del punto 1 S) del paragrafo "BPI FICI INDUSTRIALI" delle sopracitate norme.

Per quanto sopra si inviano, qui allegandoli in duplice copia i seguenti atti ed elaborati tecnici:

- delibera consiliare n. 182 del 31/10/86;
- D.P.G.R. n. 5040 del 10/7/86;
- lettera regionale prot;3340 del 5/9/86;
- lettera ditta O.C.M.A. prot. 35733 del 3/10/86;
- testo definitivo N.T.A. del P.T.C. del nucleo industriale di A.P.;
- certificato sindacale attestante l'istruttoria dell'Ufficio "Controlli ed interventi tecnici sul territorio" e il parere della Commissione Edilizia del 3/10/86;
- Elaborati tecnici relativi al progetto per la ristrutturazione del complesso industriale O.C.M.A. in località Castagneti:

- A) Relazione;
- B) Stato attuale;
- C) Stato riformato;
- D) planimetria con indicazione dei distacchi circostanti;
- E) Documentazione fotografica.



di  
da

- Tav. P 1b della "Variante al P.T.C. dell'agglomerato di Ascoli Piceno" approvata e vigente con l'indicazione dell'area interessata dall'intervento della ditta O.C.M.A.

IL SINDACO  
(G. Ferlicci)

FZ/ae

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno	
Procedura	Perizione Altro N.504
Data	
Firma	



# Comune di Ascoli Piceno



PARTITA IVA CODICE FISCALE 0022 9010 442

Prot.n. 146/I

li 11.4.87

## IL SINDACO

Visto l'art.151 n.8 del T.U. della Legge comunale e provinciale del 4 febbraio 1915 n.148;

A richiesta dell'interessata O.C.M.A. e C. snc;

Sentito l'Ufficio Tecnico Com.le e per gli usi consentiti dalla Legge;

## CERTIFICA

- 1) che il progetto di ristrutturazione ed ampliamento (pos.81/86) dell'opificio industriale sito in loc.Castagneti è stato esaminato dalla Commissione Edilizia nella seduta del 3.10.86 con il seguente parere: "La C.E. esprime parere favorevole in considerazione del parere favorevole del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione e del fatto che le deroghe richieste sono motivate da esigenze tecniche e produttive; comunque le motivazioni vanno integrate e meglio specificate; il progetto inoltre va completato con le destinazioni d'uso e l'indicazione dell'impianto di cui si parla nella redazione. Il progetto così modificato al visto dell'U. T.C. Necessita parere USL 24 e delibera di Consiglio Comunale".
- 2) che il Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto e dell'Aso e del Tesino con delibera del Comitato Direttivo n. 112/86 del 12.4.86 esprime parere favorevole;
- 3) che il Consiglio Comunale con delibera n.182 del 31.10.86 ha accolto le richieste di deroga di cui ai punti AB, 1D, 1G, 1H, 1M, 1N;
- 4) che il Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo con prot.n.367:12478 del 9.2.87 restituiva copia della relazione a struttura ultimata;
- 5) che il Comando Provinciale VV.F. esprime parere favorevole preventivo con nota n.5051/101 del 16.1.87;
- 6) che è in corso l'iter della pratica per le superiori approvazioni.

IL SINDACO  
(Giovanni Forlini)

GC/mc

4 ✓

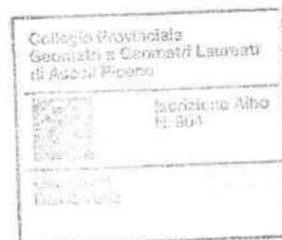
COMUNE DI ASCOLI PICENO  
Ufficio di Segreteria

importo L. 1000

del 13/4/87

L'Addetto

Comaselli





# Comune di Ascoli Piceno

Risposte e note N. ....

Prot. N. <sup>13060/I</sup>~~2636~~ Rip. IV Sez. ....

PARTITA IVA CODICE FISCALE N. 00229010442

del .....

OGGETTO Domanda di concessione per la ristrutturazione ed ampliamento  
di un complesso industriale in loc. Castagnetti - Rinvio.

il 31 maggio 1986

ALLA DITTA  
O.C.M.A. S.N.C.  
Via del Commercio  
ASCOLI PICENO

In conformità al parere espresso dalla Commissione Edilizia in seduta del 2/5/86, viene rinviato l'esame del progetto presentato dalla S.V. ed in oggetto specificato, alla definitiva approvazione della variante al P.R.G. relativa al Regolamento Edilizio Speciale, annesso alle norme del P.T.C. -

Il progetto va comunque completato con l'indicazione dei distacchi dei fabbricati circostanti che non potranno essere inferiori a mt. 10.

IL SINDACO  
(G. Forlini)

13  
FS/ag



Laureati

loro Atto



COMUNE DI ASCOLI PICENO  
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

La ditta

*OCHA*

ha presentato in data odierna una pratica per ottenere il rilascio della concessione edilizia per *ristrutturazione del complesso industriale in loc. Cortoguet.*

che assume la

POSIZIONE N. *337/84*

Tale numero deve essere richiamato per ogni successiva richiesta o informazione sulla pratica stessa.

Ascoli Piceno, li *16-12-84*

Il Funzionario incaricato

*Luciano*





# Comune di Ascoli Piceno

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_

Prot. N. 146 Rip. \_\_\_\_\_

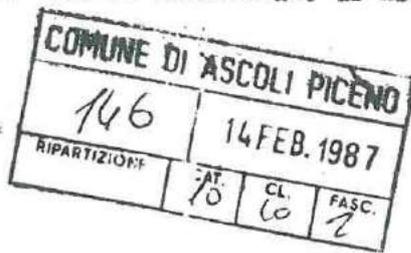
Sez. \_\_\_\_\_

PARTITA IVA / CODICE FISCALE N. 0022 9010 442

del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione al rilascio di concessione edilizia in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Nucleo Industriale di Ascoli Piceno - ditta O.C.M.A.

14 FEB. 1987



AL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONE MARCHE  
A N C O N A

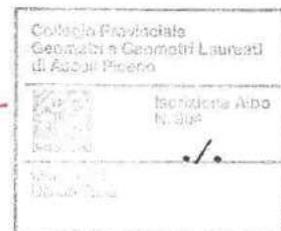
In riferimento al D.P.G.R. Marche n. 5040 del 10/7/86 e alla successiva lettera di precisazioni prot. n. 3340 del 5/9/86 (a firma dell'Assessore all'Urbanistica regionale), si richiede la prescritta autorizzazione, da parte di codesta Giunta Regionale, al rilascio di concessione edilizia in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Nucleo Industriale di Ascoli Piceno ai sensi del punto 1 S) del paragrafo "DPI FICI INDUSTRIALI" delle sopracitate norme.

Per quanto sopra si inviano, qui allegandoli in duplice copia i seguenti atti ed elaborati tecnici:

- delibera consiliare n. 182 del 31/10/86;
- D.P.G.R. n. 5040 del 10/7/86;
- lettera regionale prot;3340 del 5/9/86;
- lettera ditta O.C.M.A. prot. 35733 del 3/10/86;
- testo definitivo N.T.A. del P.T.C. del nucleo industriale di A.P.;
- certificato sindacale attestante l'istruttoria dell'Ufficio "Controlli ed interventi tecnici sul territorio" e il parere della Commissione Edilizia del 3/10/86;
- Elaborati tecnici relativi al progetto per la ristrutturazione del complesso industriale O.C.M.A. in località Castagneti:

- A) Relazione;
- B) Stato attuale;
- C) Stato riformato;
- D) planimetria con indicazione dei distacchi circostanti;
- E) Documentazione fotografica.

*Geometra ROCCINI ufficio urbanistica*



- Tav. P 1b della "Variante al P.T.C. dell'agglomerato di Ascoli Piceno" approvata e vigente con l'indicazione dell'area interessata dall'intervento della ditta O.C.M.A.

IL SINDACO  
(G. Farlini)

FZ/ae

Laureati
In Albo

Consiglio Provinciale Generale dei Geometri Laureati di Ascoli Piceno	
71010	Sezione Albo n. 604

testi  
albo



# Comune di Ascoli Piceno

Risposta a nota N. ....

Prot. N. 37697 Rip. I Sez. ....

PARTITA IVA CODICE FISCALE N. 0022010442

del .....

OGGETTO Domanda di autorizzazione-istruttoria della pratica per la  
demolizione di un complesso industriale sito in loc. Castagneti -

Il ..... 11 marzo ..... 19 86.

IGNORARE

ALLA DITTA OCMA  
di Costantini Marino  
Via del Commercio 20  
ASCOLI PICENO

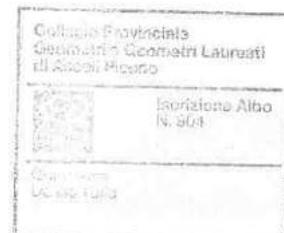
Si informa che la Commissione Edilizia in seduta del 21/12/85 ha espresso, in ordine alla richiesta presentata dalla S.V. per la demolizione del complesso industriale sito in loc. Castagneti, il seguente parere: "Parere favorevole all'autorizzazione per la demolizione del capannone esistente, senza che ciò costituisca presupposto alcuno per la costruzione del nuovo stabilimento".

Ai fini pertanto del rilascio della relativa autorizzazione si rende necessario il completamento della pratica stessa con quanto appresso specificato:

- 1) marca da bollo da L. 3.000;
- 2) nominativo e codice fiscale del direttore dei lavori che dovrà trasmettere lettera di accettazione dell'incarico con apposizione della firma e del timbro professionale.

p. IL SINDACO  
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
(Mario Cipollini)

FS/ag





# Comune di Ascoli Piceno

Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica



- Visto l'art. 18 della Legge n. 47 del 28/2/1985;
- Vista la richiesta di certificato di destinazione urbanistica presentata in data 11/06/2001 ed assunta al protocollo il 11/06/2001 con n. 27946 dalla Ditta **geom. SALVI FEDERICO in nome e per conto della O.C.M.A. S.p.A.** e la/e planimetria/e catastale/i con essa presentata/e che, allegata/e al presente certificato, ne costituisce/ono parte integrante;
- Vista la Variante Generale al P.R.G. approvata con D.M. n. 1855 del 30/03/1972 e gli strumenti urbanistici conseguenti;
- Visto il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 197 del 03/11/89;
- Visto l'art. 6 della Legge n. 127 del 15/05/97 e l'art. 92 dello Statuto Comunale;

## SI CERTIFICA

che i beni immobili distinti in Catasto al Foglio di mappa n. 79 con la/e particella/e n. 247 e 76 in base agli strumenti urbanistici del Comune di Ascoli Piceno, possiedono le destinazioni urbanistiche riportate nel prospetto facente parte del presente certificato.

- Per i predetti beni, ove inclusi nelle zone soggette ai vincoli del D.L. n. 490 del 29/10/99 e delle Leggi 1497/39 e 431/85 (Vincoli Paesaggistici), della Legge 1089/39 (Vincolo Monumentale) e R.D. 3267/23, modificato con R.D. 23/26 e 251/33 (Vincolo Idrogeologico) e altri, le trasformazioni urbanistiche sono subordinate alle specifiche autorizzazioni degli Enti preposti alla tutela. I suddetti vincoli, peraltro, non costituiscono prescrizioni urbanistiche influenti sulla destinazione urbanistica delle aree e pertanto la loro eventuale sussistenza nel presente certificato viene omessa.

- I predetti beni immobili, al pari dell'intero territorio del Comune di Ascoli Piceno sono inoltre soggetti alle normative della legge 64/74 e successivi regolamenti di attuazione relative alle zone sismiche di 2^ categoria .

%

1



ati
210

Foglio catastale	Particella	Denominazione della zona di destinazione urbanistica	Denominazione dello strumento urbanistico di riferimento	Norme di salvaguardia di strumenti urbanistici adottati o ambiti provvisori di tutela PPAR	Inclusione nel vigente P.P.A. legge 10/77 art.13
79	247-76	Zona (PS) - A destinazione mista produttiva e per servizi connessi	Variante generale in adeguamento al P.P.A.R. del Piano Regolatore delle aree produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno e Maltignano (approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 184 del 21/11/2000 e recepita con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 7/03/2001)	-	-

Di seguito si riporta stralcio delle prescrizioni urbanistiche per la zona sopra indicata.

Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione della "Variante generale in adeguamento al P.P.A.R. del Piano Regolatore delle aree produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno e Maltignano" modificate ed integrate come da prescrizioni di cui alla delibera di approvazione da parte dell'Amministrazione Provinciale (la suddetta Variante è stata approvata con delibera Consiglio Provinciale n. 184 del 21/11/2000 e recepita con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 7/03/2001):

**"Art. 3 - ZONA 1 - PRODUTTIVA**

*Comprende le aree destinate alla realizzazione di insediamenti con destinazione produttiva a carattere industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo, (compresi quelli industriali e artigianali, per ditte singole ed associate di autotrasporto e per ditte del settore edile), depositi di ogni tipo, impianti per la vendita all'ingrosso e di supporto alla vendita.*

*Comprende inoltre le aree di localizzazione dei beni immobili destinati prevalentemente alla produzione ed in via subordinata allo scambio dei soli beni e servizi prodotti dall'azienda (del tipo spaccio aziendale e simili).*

*Nella zona è ammessa inoltre la riconversione con recupero degli edifici produttivi dismessi, con eventuale frazionamento degli stessi per destinazioni compatibili con quelle di zona.*

*Gli edifici produttivi, nell'ambito di ogni singolo lotto, potranno essere articolati in uno o più corpi di fabbrica, secondo le proprie esigenze produttive, anche con realizzazione in aderenza, ed in tal caso senza limite alcuno di distacco reciproco, salvo il rispetto nei fronti verso strade pubbliche dell'art. 9 di cui al D.L. n. 1444 del 2/4/1968.*

*In caso di realizzazione per corpi di fabbrica autonomi la distanza tra gli stessi non dovrà comunque risultare mai inferiore a ml. 10,00.*

*Nelle aree situate entro i limiti di zona di cui al presente articolo, poste in adiacenza o in prossimità delle sedi stradali sia principali che secondarie, che per le ridotte dimensioni non consentano la localizzazione di insediamenti produttivi, è ammesso l'impianto di piccoli esercizi commerciali e pubblici esercizi (bar, edicola giornali, tabacchi, fiori, friggitoria - tavola calda, ecc.), in regime di concessione in uso del suolo e con autorizzazione provvisoria, fatte salve le norme del nuovo codice della strada, secondo prescrizioni e modalità che saranno fissate dal Consorzio per la industrializzazione, in funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste.*

*Le aree libere comprese nella zona 1 produttiva sono soggette ad esproprio da parte del Consorzio.*

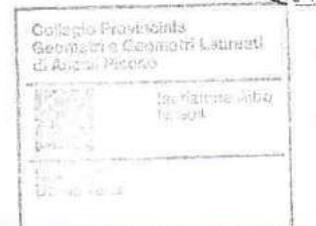
*In caso di espansione delle aree produttive esistenti, a seguito di redazione di variante, l'edificazione avviene di norma previa redazione di piani attuativi da parte del Consorzio.*

*Le aree all'interno del piano attuativo di iniziativa pubblica sono soggette ad esproprio ai sensi di legge.*

*Con preventiva e vincolante autorizzazione del Consorzio possono essere presentati, dai privati proprietari aventi titolo, piani attuativi da sottoporre comunque alla approvazione diretta del Consorzio e restando inteso che i soggetti proponenti sono tenuti a convenzionarsi con il Consorzio stesso ai sensi di legge per l'attuazione di detti piani.*

*Hanno titolo a procedere secondo quanto disposto dal comma che precede i soggetti persone fisiche o giuridiche che risultino, alla data di adozione della variante interessata, proprietari dell'area e che debbano svolgere nell'area stessa proprie e dirette attività produttive o comunque attività compatibili con la destinazione urbanistica della zona.*

*I piani attuativi sia di iniziativa pubblica consortile che privata, qualora autorizzata, debbono riguardare aree ad estensione preventivamente fissata dal Consorzio e sono approvati direttamente dal Consorzio stesso ai sensi della L.R. n. 48/96, art. 4 comma 2.*



In sede di Convenzione saranno determinati gli oneri finanziari a carico del soggetto privato attuatore ed eventuali opere di interesse consortile che il proponente dovrà realizzare in fase di attuazione del piano attuativo.

Il complesso dei corpi di fabbrica dovrà avere un rapporto di copertura fondiario non superiore a mq. / mq. 0,50 e un'altezza massima di ml. 12,00 (dodici), misurata all'imposta della copertura, con esclusione, dal computo dell'altezza massima, di tutti i volumi tecnici connessi con l'impiantistica degli edifici, ivi compresi camini, silos, torri di raffreddamento, nonché paramenti pubblicitari e/o manufatti destinati alla schermatura delle falde di copertura.

Nel caso in cui particolari necessità, connesse con l'attività, richiedessero altezze superiori a quella massima consentita, la edificazione dovrà rispettare il rapporto 1/1 fra altezza e distacco dai confini.

I corpi di fabbrica dovranno essere a distanza minima di ml. 6,00 (sei) da tutti i confine del lotto, con l'esclusione delle sopraelevazioni di edifici esistenti che potranno essere poste ad una distanza dai confini così come precedentemente autorizzata per i piani già realizzati;

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) dal confine dei lotti prospicienti strade, parcheggi o la fascia di rispetto degli stessi, i seguenti manufatti:

- Portinerie, cabine di servizio, tettoie per protezione degli ingressi;

tali manufatti dovranno in ogni caso conservare i distacchi laterali dai lotti confinanti, ad eccezione delle cabine di servizio realizzate in comunione o comunque esplicitamente autorizzate dal confinante.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) dal confine di lotto con terreno a destinazione urbanistica diversa da quella precedente soltanto tettoie aperte con altezza massima non superiore alla recinzione nel caso che questa sia di limitata entità e in ogni caso non superiore a ml. 3,00 (tre).

La superficie coperta dei corpi di fabbrica non dovrà essere superiore al 50% della superficie del lotto, mentre la superficie complessiva coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi su più piani.

La superficie da destinare a parcheggio non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 sexties della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mc. 10,00 (dieci) di nuova costruzione.

La superficie destinata alla produzione non deve essere in ogni caso inferiore alla metà di quella coperta pavimentata;

la eventuale superficie destinata alla mostra e alla vendita, anche al dettaglio, dei prodotti di produzione propria e di quelli complementari, deve essere inferiore al 30% di quella effettiva coperta dei corpi di fabbrica con un massimo di mq. 300,00 (trecento);

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi sociali per gli addetti, dovrà essere non inferiore a mq. 3,00 (tre) per ogni addetto e, in ogni caso, rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia;

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi amministrativi, commerciali specifici, e tecnici di produzione - considerata con esenzione di corridoi, scale e servizi igienici - non potrà essere superiore a mq. 100,00 (cento) aumentati di mq. 10,00 (dieci) per ogni addetto ai servizi di cui sopra, ma comunque non superiore a mq. 400,00 (quattrocento), con possibilità di deroga nei casi in cui sia dimostrata, in considerazione del tipo di produzione o di attività, l'esigenza di quantità superiori.

La superficie utile netta, destinata ad abitazione di custodia, potrà avere una estensione massima di mq.

95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla Legge n. 457/78;

nei casi in cui sia necessaria e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio e/o di servizio, può essere consentita una ulteriore superficie utile netta massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 457/78.

Gli ingressi carrabili usuali ai fabbricati saranno realizzati di preferenza sulla viabilità secondaria; essi saranno arretrati di ml. 7,00 (sette) dal filo esterno della recinzione e quindi essi saranno arretrati di ml. 14,00 (quattordici) rispetto al bordo esterno del marciapiede o cordolo o allineamento della carreggiata stradale vera e propria.

Non è richiesto alcun arretramento dalla recinzione nei casi in cui il cancello venga realizzato scorrevole e parallelo alla recinzione stessa; in questo caso il varco di accesso dovrà avere una larghezza non inferiore a ml. 10,00 (dieci).

Limitatamente alle strade costituenti la viabilità secondaria, potranno essere previsti, senza arretramento dalla recinzione, ulteriori ingressi carrabili di uso saltuario e/o per accesso di veicoli leggeri.

Per quanto attiene agli accessi pedonali, la cui larghezza non dovrà essere superiore a ml. 1,50 (uno e cinquanta), gli stessi potranno essere previsti senza arretramento alcuno dalla recinzione.

Le recinzioni dei lotti, nel caso che i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica produttiva o a verde di rispetto, potranno essere del tipo pieno; dovranno invece realizzarsi recinzioni del tipo trasparente su quei lati nei quali i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica a servizi collettivi, a verde pubblico o siano destinati alla viabilità o a fasce di rispetto della stessa.

Nella zona produttiva è ammissibile la destinazione a servizi limitatamente ai casi di recupero di manufatti ed opifici esistenti già in precedenza destinati a Palazzine Uffici."



Tri Laureati  
C/zione Abbo  
504

**Art. 4 - ZONA 2 - PRODUTTIVA - COMMERCIALE**

Comprende le aree destinate alla realizzazione di insediamenti con destinazione produttiva a carattere industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo, (compresi quelli industriali e artigianali, per ditte singole e associate di autotrasporto e per ditte del settore edile), depositi di ogni tipo, impianti per attività di commercio all'ingrosso e di supporto alla vendita di beni e servizi, per attività di commercio al dettaglio, per quanto compatibile con le Norme del Piano di adeguamento e sviluppo della rete di vendita (Piano del Commercio) del Comune di Ascoli Piceno, per attività con superfici di vendita superiori a Mq. 400 per la zona "Castagnetti" e superiori ai Mq. 800 per tutte le altre zone. Inoltre su tale zona sono ammesse attività di concessionarie di autoveicoli e servizi connessi.

L'attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale, dopo che lo stesso sia stato recepito negli strumenti urbanistici comunali, avviene, per la zona, mediante redazione ed approvazione di specifici Piani attuativi, direttamente predisposti ed approvati dal Consorzio, ai sensi della L.R. n. 48/96, art.4 comma 2.

Le aree libere comprese nella zona 2 - Produttiva/Commerciale - sono soggette ad esproprio da parte del Consorzio.

In caso di espansione delle aree Produttive/Commerciabili esistenti a seguito di redazione di variante, l'edificazione avviene di norma previa redazione di piani attuativi da parte del Consorzio.

Le aree all'interno del Piano attuativo di iniziativa pubblica sono soggette ad esproprio ai sensi di legge.

Con preventiva e vincolante autorizzazione del Consorzio possono essere presentati, dai privati proprietari aventi titolo, piani attuativi da sottoporre comunque alla approvazione diretta del Consorzio e restando inteso che i soggetti proponenti sono tenuti a convenzionarsi con il Consorzio stesso ai sensi di legge per l'attuazione di detti piani.

Hanno titolo a procedere secondo quanto disposto dal comma che precede i soggetti persone fisiche o giuridiche che risultino, alla data di adozione della variante interessata, proprietari dell'area e che debbano svolgere nell'area stessa proprie e dirette attività produttive/commerciali o comunque attività compatibili con la destinazione urbanistica della zona.

I piani attuativi sia di iniziativa pubblica consortile che privata, qualora autorizzata, debbono riguardare aree ad estensione preventivamente fissata dal Consorzio e sono approvati dal Consorzio stesso ai sensi della L.R. n. 48/96, art. 4 comma 2.

In sede di Convenzione saranno determinati gli oneri finanziari a carico del soggetto privato attuatore ed eventuali opere di interesse consortile che il proponente dovrà realizzare in fase di attuazione del piano attuativo.

Gli edifici produttivi, commerciali e di servizio, nell'ambito di ogni singolo lotto, potranno essere articolati in uno o più corpi di fabbrica, secondo le proprie esigenze produttive, anche con realizzazione in aderenza, ed in tal caso senza limite alcuno di distacco reciproco, salvo il rispetto, per i fronti verso strada, dell'art. 9 di cui al D.L. n. 1444 del 2/4/1968. In caso di realizzazione per corpi di fabbrica autonomi la distanza tra gli stessi non dovrà comunque risultare mai inferiore a ml. 10.00.

Nella zona sono altresì ammessi il recupero e la riconversione degli edifici dismessi, con eventuale frazionamento degli stessi per destinazioni compatibili con quelle di zona. In tal caso dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva del Consorzio prima di procedere al cambio di destinazione ed all'eventuale frazionamento, con assunzione a carico della ditta dei conseguenti oneri a carico aggiuntivi, se dovuti.

Nelle aree situate entro i limiti di zona di cui al presente articolo, poste in adiacenza o in prossimità delle sedi stradali sia principali che secondarie, che per le ridotte dimensioni non consentano la localizzazione di insediamenti produttivi - commerciali, sarà possibile impiantare piccoli esercizi commerciali e pubblici esercizi (bar, edicola giornali, tabacchi, fiori, friggitoria - tavola calda, ecc.), in regime di concessione in uso del suolo e con autorizzazione provvisoria, fatte salve le norme del nuovo codice della strada, secondo prescrizioni e modalità fissate dal Consorzio per la industrializzazione, in funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste.

Il complesso dei corpi di fabbrica dovrà avere un rapporto di copertura fondiario non superiore a mq./mq. 0,50 e un'altezza massima di ml.12.00 (dodici), misurata all'imposta della copertura, con esclusione, dal computo dell'altezza massima, di tutti i volumi tecnici connessi con l'impiantistica degli edifici, ivi compresi camini, silos, torri di raffreddamento, nonché paramenti pubblicitari e/o manufatti destinati alla schermatura delle falde di copertura.

Nel caso in cui particolari necessità, connesse con l'attività, richiedessero altezze superiori a quella massima consentita, la edificazione dovrà rispettare il rapporto 1/1 fra altezza e distacco dai confini.

I corpi di fabbrica dovranno essere a distanza minima di ml. 6,00 (sei) da tutti i confini del lotto, con l'esclusione delle sopraelevazioni di edifici esistenti, che potranno essere poste ad una distanza dai confini così come precedentemente autorizzata per i piani già realizzati;

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) dal confine dei lotti prospicienti strade, parcheggi o la fascia di rispetto degli stessi, i seguenti manufatti:

- Portinerie, cabine di servizio, tettoie per protezione degli ingressi;

tali manufatti dovranno in ogni caso conservare i distacchi laterali dai lotti confinanti, ad eccezione delle cabine di servizio realizzate in comunione o comunque esplicitamente autorizzate dal confinante.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6.00 (sei) dal confine di lotto con terreno a destinazione urbanistica diversa da quella precedente soltanto tettoie aperte con altezza massima non superiore alla recinzione nel caso che questa sia di limitata entità e in ogni caso non superiore a ml. 3.00 (tre).

La superficie coperta dei corpi di fabbrica non dovrà essere superiore al 50% della superficie del lotto, mentre la superficie complessiva coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi su più piani.

Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Ascoli Piceno

Scritture Abbo  
N. 504

Geometra  
Danilo Turla

Laureati
Zona Albo

La superficie da destinare a parcheggio non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 sexies della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mc. 10,00 (dieci) di nuova costruzione.

Nel caso di insediamenti produttivi a carattere commerciale, consentiti dalla destinazione di zona, ad ogni mq. 100,00 (cento) di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di mq. 80,00 (ottanta) di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi in aggiunta a quelli di cui al comma precedente e comunque nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 26/99.

Nel caso di insediamenti produttivi di carattere industriale o artigianale la superficie destinata alla produzione non deve essere in ogni caso inferiore alla metà di quella coperta pavimentata;

la eventuale superficie destinata alla mostra e alla vendita, anche al dettaglio, dei prodotti di produzione propria e di quelli complementari, deve essere inferiore al 30% di quella effettiva coperta dei corpi di fabbrica con un massimo di mq.300,00 (trecento);

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi sociali per gli addetti, dovrà essere non inferiore a mq. 3,00 (tre) per ogni addetto e, in ogni caso, rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia;

la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi amministrativi, commerciali specifici, e tecnici di produzione - considerata con esenzione di corridoi, scale e servizi igienici - non potrà essere superiore a mq. 100,00 (cento) aumentati di mq. 10,00 (dieci) per ogni addetto ai servizi di cui sopra, ma comunque non superiore a mq. 400,00 (quattrocento), con possibilità di deroga nei casi in cui sia dimostrata, in considerazione del tipo di produzione o di attività, l'esigenza di quantità superiori. La superficie utile netta, destinata ad abitazione di custodia, potrà avere una estensione massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla Legge n. 457/78;

nei casi in cui sia necessaria e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio e/o di servizio, può essere consentita una ulteriore superficie utile netta massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 457/78. Gli ingressi carrabili usuali ai fabbricati saranno realizzati di preferenza sulla viabilità secondaria: essi saranno arretrati di ml. 7,00 (sette) dal filo esterno della recinzione e quindi essi saranno arretrati di ml.14,00 (quattordici) rispetto al bordo esterno del marciapiede o cordolo o allineamento della carreggiata stradale vera e propria.

Non è richiesto alcun arretramento dalla recinzione nei casi in cui il cancello venga realizzato scorrevole e parallelo alla recinzione stessa; in questo caso il varco di accesso dovrà avere una larghezza non inferiore a ml. 10,00 (dieci).

Limitatamente alle strade costituenti la viabilità secondaria, potranno essere previsti, senza arretramento dalla recinzione, ulteriori ingressi carrabili di uso saltuario e o per accesso di veicoli leggeri.

Per quanto attiene agli accessi pedonali, la cui larghezza non dovrà essere superiore a ml. 1,50 (uno e cinquanta), gli stessi potranno essere previsti senza arretramento alcuno dalla recinzione.

Le recinzioni dei lotti, nel caso che i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica produttiva o a verde di rispetto, potranno essere del tipo pieno; dovranno invece realizzarsi recinzioni del tipo trasparente su quei lati nei quali i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica a servizi collettivi, a verde pubblico o siano destinati alla viabilità o a fasce di rispetto della stessa."

#### "Art. 4 bis - Zona (PS) - A DESTINAZIONE MISTA PRODUTTIVA E PER SERVIZI CONNESSI

Le zone di cui ai precedenti articoli 3 e 4: "zona produttiva" (Zona 1) e "zona produttiva - commerciale" (Zona 2), individuate negli elaborati grafici con la apposita simbologia (PS) e racchiuse entro specifico limite di zona, riportato a tratteggio nelle planimetrie ed in legenda, sono destinate agli insediamenti di tipo misto, come di seguito descritti:

- "Produttivo e per servizi", questi ultimi comunque destinati alle attività del terziario per il secondario e del terziario innovativo, riferibili ai servizi di supporto alle attività produttive.

- "Produttivo - commerciale e per servizi", questi ultimi comunque destinati alle attività del terziario per il secondario e del terziario per il terziario commerciale ed innovativo, riferibili ai servizi di supporto alle attività miste produttive e/o produttive commerciali.

In particolare sono da ritenersi compresi entro i limiti e con le destinazioni della zona (PS) tutte le aree produttivo-commerciali dell'agglomerato ubicate in località Castagneti."

Si vedano anche le "Norme Generali" contenute nel Capo III delle suddette Norme Tecniche di Attuazione.

Si fa presente, inoltre, che:

- con delibera dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 5 del 23/10/98 (BURM n. 96 del 19/11/98 e G.U. n. 276 del 25/11/1998) integrata e modificata con



cati
ubo

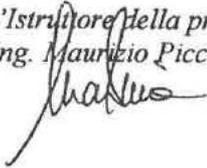
deliberazione n. 2 del 29 ottobre 1999 (G.U. n. 10 del 14-1-2000) sono state adottate le misure di salvaguardia per la riduzione del rischio idraulico e per la difesa del territorio nel bacino del fiume Tronto;

- che con delibera del Consiglio Provinciale n. 106 del 18/07/2000 l'Amministrazione Provinciale ha adottato definitivamente, dopo l'esame delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione, lo schema del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ascoli Piceno già adottato con delibera di C.P.n. 23 del 25/03/99 (Suppl. n. 13 al BURM n. 61 del 10/06/1999).

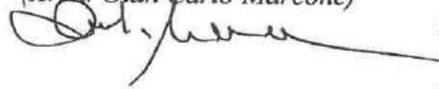
Si rilascia il presente certificato in carta resa legale per gli usi consentiti dall'art. 18, legge 28/02/1985, n. 47.

Ascoli P., li 12 GIU. 2001

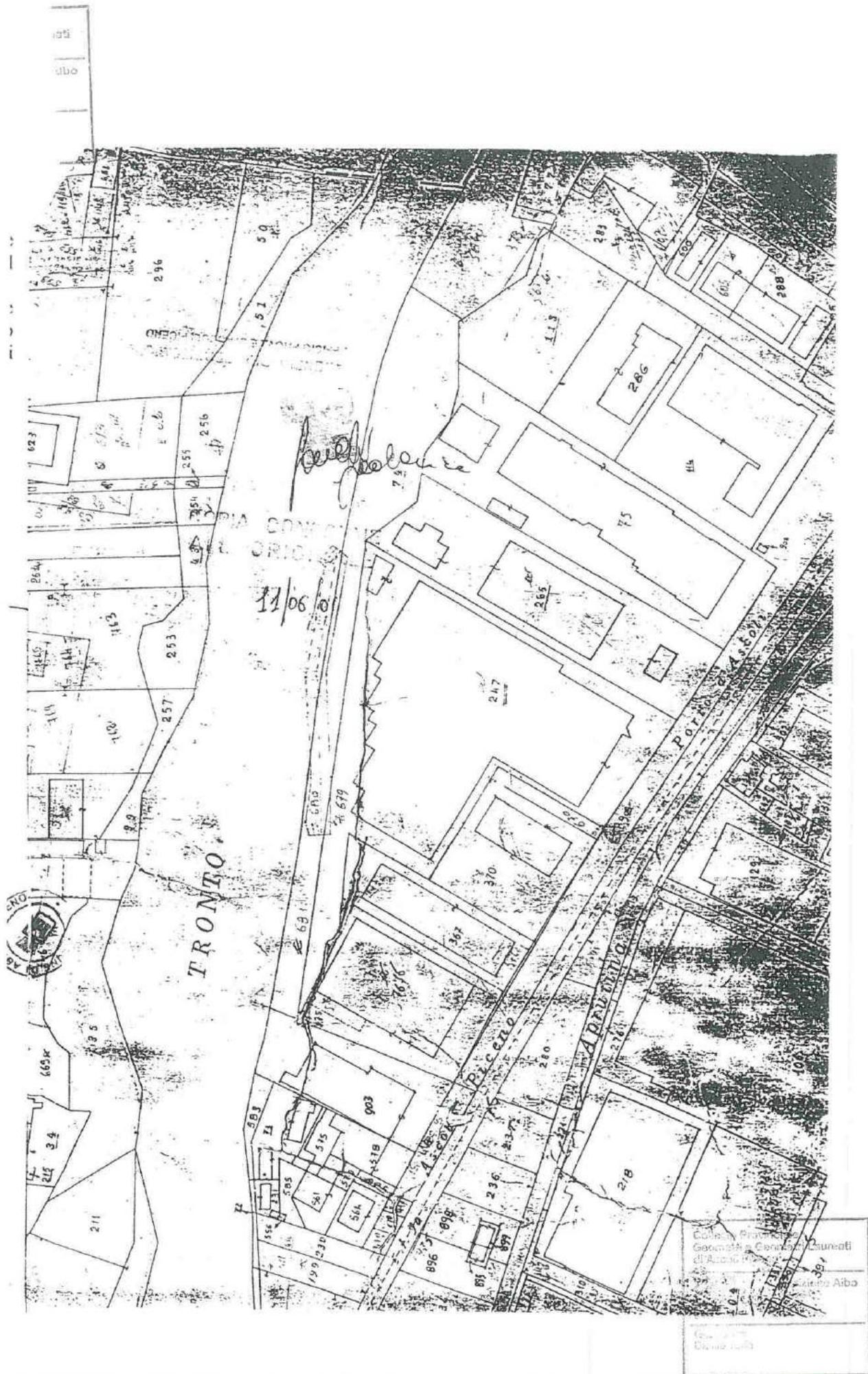
L'Istruttore della pratica  
(Ing. Maurizio Piccioni)




Il Dirigente  
(Arch. Gian Carlo Marcone)




Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno	
	Sezione N. 504
Gen. Sec. Dario Ruffa	



ri Laureati
Daniela Aho 1984

COMUNE DI ASCOLI PICENO

**Planimetria dello stato dei luoghi relativa ai capannoni di proprietà  
della ditta OCMA S.p.A. siti in via del Commercio – scala 1:1.000**

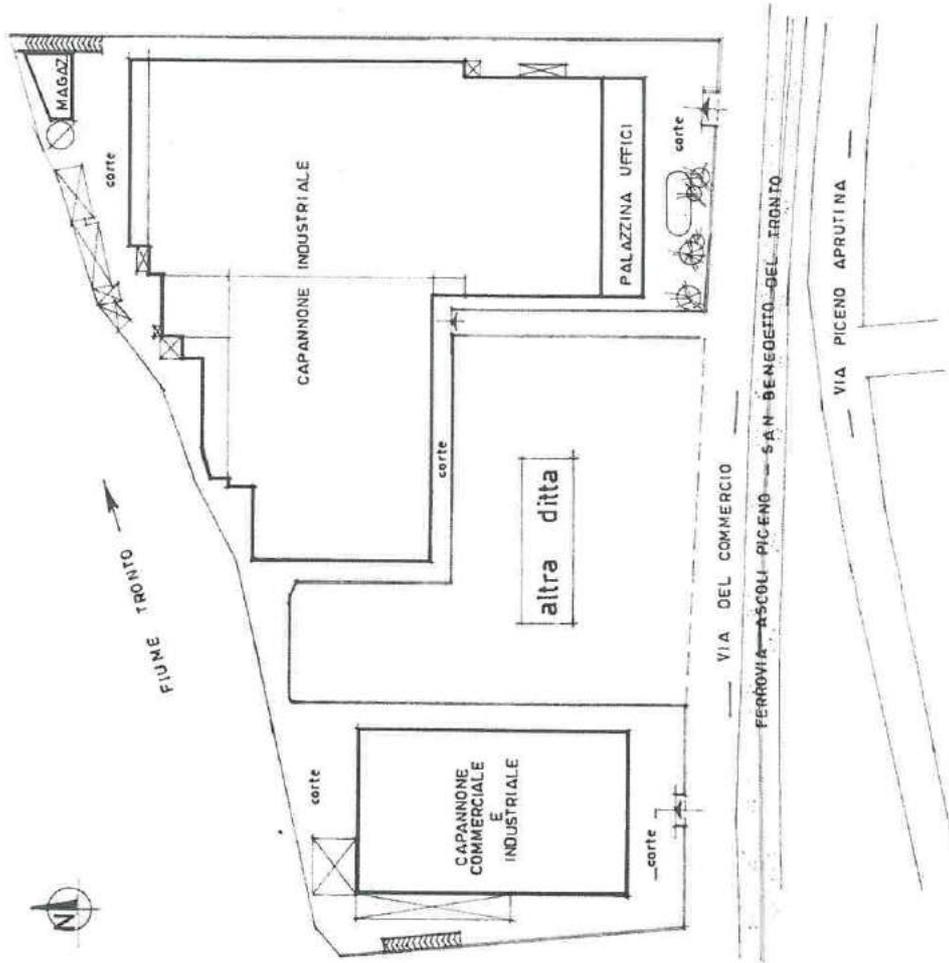
Il Tecnico



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno	
Daniela Aho 1984	Incaricato Aho 1984
Data: 20/12/2014	

10  
15  
20

**PLANIMETRIA GENERALE**  
scala 1:1.000



Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Ascoli Piceno

Sezione Aibo  
N. 504

Geometra  
Danilo Turla